Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale,, n. 101 del 3 maggio 2000 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 3 maggio 2000** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. **67**

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 11 aprile 2000.

Approvazione di sette modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche dei servizi, da utilizzare per il periodo di imposta 1999.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 11 aprile 2000.

Approvazione di sette modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche dei servizi, da utilizzare per il periodo di imposta 1999.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, con il quale è stato emanato il Regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Visto l'art. 1, comma 1, primo periodo, del predetto decreto presidenziale, in base al quale le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di nullità, su stampati conformi ai modelli approvati con decreto dirigenziale da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, concernente norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede, da parte degli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

Visto l'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che stabilisce che i soggetti che hanno dichiarato ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'art. 53, comma 1, ad esclusione di quelli indicati alla lettera *c)*, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di ammontare non superiore a lire dieci miliardi sono tenuti a fornire all'Amministrazione finanziaria i dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore;

Visti i decreti ministeriali 12 giugno 1997, 3 luglio 1997 e 5 dicembre 1997, concernenti l'approvazione di questionari per gli studi di settore relativi ad attività imprenditoriali nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e ad attività professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Visti i decreti ministeriali concernenti l'approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore dei servizi;

Visto l'art. 5 dei predetti decreti ministeriali, in base ai quali i contribuenti nei cui confronti si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi;

Visto l'art. 6 del decreto ministeriale 17 marzo 2000, che stabilisce che i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore riguardanti talune attività nel settore dei servizi, saranno approvati con successivo decreto;

Visti gli art. 3, comma 2, e 16 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, concernenti l'esercizio dei poteri e le attribuzioni dei dirigenti generali;

Considerato che occorre stabilire le caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Considerato che occorre stabilire le caratteristiche e le modalità di predisposizione dei predetti dati da trasmettere all'Amministrazione finanziaria in via telematica;

Considerato che occorre provvedere al riguardo;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono approvati gli annessi modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, che costituiscono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello UNICO 2000, anche in forma unificata, che devono essere compilati dai contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore, che nel periodo d'imposta 1999 hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività economiche nel settore dei servizi:

a) trasporto di merci su strada, codice di attività 60.25.0; Studio di settore SG 68 U;

b) demolizione di edifici e sistemazione del terreno, codice di attività 45.11.0; Studio di settore SG 69 A;

c) trivellazioni e perforazioni, codice di attività 45.12.0; Studio di settore SG 69 B;

d) costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi, codice di attività 45.23.0; Studio di settore SG 69 C;

e) costruzione di opere idrauliche, codice di attività 45.24.0; Studio di settore SG 69 D;

f) lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile, codice di attività 45.21.0; Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici, codice di attività 45.22.0; Altri lavori speciali di costruzione, codice di attività 45.25.0; Studio di settore SG 69 E;

g) attività non specializzate di lavori edili, codice di attività 45.45.1; Altri lavori di completamento di edifici, codice di attività 45.45.2; Studio di settore SG 71 U.

2. I modelli di cui al comma precedente possono essere altresì utilizzati dai soggetti che svolgono una delle predette attività economiche, come attività secondaria, per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

3. Sono altresì approvate le istruzioni per la compilazione dei predetti modelli che integrano quelle relative alla compilazione dei questionari per gli studi di settore approvati con i decreti ministeriali 12 giugno 1997, 3 luglio 1997 e 5 dicembre 1997.

4. Per la stampa dei modelli di cui al comma 1 deve essere utilizzato il colore nero su sfondo bianco.

Art. 2.

1. I soggetti che si avvalgono di sistemi informatici per la compilazione dei modelli approvati con l'art. 1, possono comunicare i dati relativi all'applicazione degli studi di settore, utilizzando, in luogo dei predetti modelli, uno schema nel quale vengono riportati tutti i dati contenuti nei modelli stessi esposti nella sequenza prevista e con l'esatta indicazione del numero progressivo; la denominazione e la descrizione dei campi possono essere trascritti anche in forma abbreviata se tale modalità risulta più agevole. Qualora alcuni dati non siano presenti il codice degli stessi dovrà comunque essere riportato con l'indicazione «0» (zero) nella corrispondente casella oppure, ove risulti più agevole, senza alcuna indicazione. Vanno comunque riportati gli zeri prestampati.

2. Lo schema di cui al comma precedente va riprodotto su stampati a striscia continua di formato a pagina singola. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «attenzione: da non staccare». Le dimensioni per il formato a pagina singola, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento, possono variare entro i seguenti limiti:

larghezza minima cm 19,5 - massima cm 21,5;

altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

3. I fogli che compongono lo schema devono essere privati delle bande laterali di trascinamento ed inseriti nell'apposita busta per la consegna della dichiarazione dei redditi.

4. La stampa deve essere effettuata su una sola facciata dei fogli, lasciando in bianco il relativo retro.

5. I dati devono essere stampati usando il tipo di carattere «courier», o altro carattere a passo fisso con densità orizzontale di 10 ctr per pollice e verticale di 6 righe per pollice.

Art. 3.

1. È autorizzata, con le stesse caratteristiche richiamate nell'art. 1 o nell'art. 2, commi 1, 4 e 5, la riproduzione e/o la contemporanea compilazione meccanografica dei modelli indicati nell'art. 1, su fogli singoli di formato A4, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscono la chiarezza e l'intelligibilità dei modelli nel tempo.

2. I modelli di cui all'art. 1 sono resi disponibili gratuitamente dal Ministero delle finanze in formato elettronico e possono essere utilizzati prelevandoli dal sito internet *www.finanze.it*, nel rispetto, in fase di stampa, delle caratteristiche tecniche di cui agli articoli 1 e 2.

3. I medesimi modelli possono essere altresì prelevati da altri siti internet, a condizione che gli stessi abbiano le caratteristiche indicate nel comma precedente e rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente decreto.

Art. 4.

1. I modelli, debitamente compilati e sottoscritti, in base all'art. 5 dei decreti ministeriali concernenti l'approvazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore dei servizi, devono essere trasmessi all'amministrazione finanziaria, unitamente alla dichiarazione dei redditi.

2. Gli utenti del servizio telematico devono trasmettere i dati dei modelli di cui all'art. 1 in via telematica secondo le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo decreto.

Art. 5.

l. I soggetti che effettuano l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili indicati nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione idonea.

2. L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali sia necessario esaminare, a tal fine, l'intera documentazione contabile o gran parte di essa;

b) che implicano valutazioni di carattere imprenditoriale;

c) relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'esercizio dell'attività.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 aprile 2000

Il direttore generale: ROMANO

MINISTERO DELLE FINANZE

Studi di settore 2000

PERIODO D'IMPOSTA 1999

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SG68U

60.25.0 Trasporto di merci su strada

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG68U

60.25.0 Trasporto di merci su strada

☐ **Importi in lire** ☐ **Importi in euro**

PERSONA FISICA
COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA
DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

DOMICILIO FISCALE
Provincia

Personale addetto all'attività

A01 - Dirigenti	Numero giornate retribuite
A02 - Quadri	Numero giornate retribuite
A03 - Impiegati	Numero giornate retribuite
A04 - Operai generici	Numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati	Numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale	Numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti	Numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	Numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	Numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	Numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	Numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	Numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa	Numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A17 - Amministratori non soci	Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG68U

Strutture territoriali

Numero complessivo strutture territoriali B00

1) B01 - Provincia
B02 - Locali destinati ad uffici Mq
B03 - Magazzini Mq
B04 - Aree scoperte Mq
B05 - Rimesse Mq
B06 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B07 - Locali destinati ad altri servizi Mq

2) B08 - Provincia
B09 - Locali destinati ad uffici Mq
B10 - Magazzini Mq
B11 - Aree scoperte Mq
B12 - Rimesse Mq
B13 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B14 - Locali destinati ad altri servizi Mq

3) B15 - Provincia
B16 - Locali destinati ad uffici Mq
B17 - Magazzini Mq
B18 - Aree scoperte Mq
B19 - Rimesse Mq
B20 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B21 - Locali destinati ad altri servizi Mq

4) B22 - Provincia
B23 - Locali destinati ad uffici Mq
B24 - Magazzini Mq
B25 - Aree scoperte Mq
B26 - Rimesse Mq
B27 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B28 - Locali destinati ad altri servizi Mq

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG68U

Strutture territoriali (segue)

5) B29 - Provincia
B30 - Locali destinati ad uffici Mq
B31 - Magazzini Mq
B32 - Aree scoperte Mq
B33 - Rimesse Mq
B34 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B35 - Locali destinati ad altri servizi Mq

6) B36 - Provincia
B37 - Locali destinati ad uffici Mq
B38 - Magazzini Mq
B39 - Aree scoperte Mq
B40 - Rimesse Mq
B41 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B42 - Locali destinati ad altri servizi Mq

7) B43 - Provincia
B44 - Locali destinati ad uffici Mq
B45 - Magazzini Mq
B46 - Aree scoperte Mq
B47 - Rimesse Mq
B48 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B49 - Locali destinati ad altri servizi Mq

8) B50 - Provincia
B51 - Locali destinati ad uffici Mq
B52 - Magazzini Mq
B53 - Aree scoperte Mq
B54 - Rimesse Mq
B55 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B56 - Locali destinati ad altri servizi Mq

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG68U

Strutture territoriali (segue)

9) B57 - Provincia
B58 - Locali destinati ad uffici Mq
B59 - Magazzini Mq
B60 - Aree scoperte Mq
B61 - Rimesse Mq
B62 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B63 - Locali destinati ad altri servizi Mq

10) B64 - Provincia
B65 - Locali destinati ad uffici Mq
B66 - Magazzini Mq
B67 - Aree scoperte Mq
B68 - Rimesse Mq
B69 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B70 - Locali destinati ad altri servizi Mq

11) B71 - Provincia
B72 - Locali destinati ad uffici Mq
B73 - Magazzini Mq
B74 - Aree scoperte Mq
B75 - Rimesse Mq
B76 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B77 - Locali destinati ad altri servizi Mq

12) B78 - Provincia
B79 - Locali destinati ad uffici Mq
B80 - Magazzini Mq
B81 - Aree scoperte Mq
B82 - Rimesse Mq
B83 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B84 - Locali destinati ad altri servizi Mq

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG68U

Strutture territoriali (segue)

13) B85 - Provincia
B86 - Locali destinati ad uffici Mq
B87 - Magazzini Mq
B88 - Aree scoperte Mq
B89 - Rimesse Mq
B90 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B91 - Locali destinati ad altri servizi Mq

14) B92 - Provincia
B93 - Locali destinati ad uffici Mq
B94 - Magazzini Mq
B95 - Aree scoperte Mq
B96 - Rimesse Mq
B97 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B98 - Locali destinati ad altri servizi Mq

15) B99 - Provincia
B100 - Locali destinati ad uffici Mq
B101 - Magazzini Mq
B102 - Aree scoperte Mq
B103 - Rimesse Mq
B104 - Locali destinati alla manutenzione Mq
B105 - Locali destinati ad altri servizi Mq

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG68U

Elementi specifici dell'attività

Committenza

D01 - Nord %
D02 - Centro %
D03 - Sud %
D04 - Isole %
D05 - U.E. %
D06 - Extra U.E. %
TOT = 100 %

Tipologia utenza:
Pubblica

D07 - Pubblica amministrazione %
D08 -Enti pubblici %

Privata

D09 - Privati %
D10 - Imprese %
D11 - Spedizionieri o altri vettori %
TOT = 100 %

Attività di autotrasporto

D12 - Solo nazionale — Barrare la casella
D13 - Solo internazionale - U.E. %
D14 - Solo internazionale - Extra U.E. %
TOT = 100 %

D15 - Mista - U.E. %
D16 - Mista - Extra U.E. %
D17 - Mista Nazionale %
TOT = 100 %

D18 - Numero di giornate retribuite relative agli autisti dipendenti — Numero

D19 - Distanza percorsa durante l'anno dall'intero complesso dei veicoli utilizzati — Km

Specializzazione di trasporto

D20 - Carico completo %
D21 - Raccolta e/o distribuzione %
D22 - Trasporti eccezionali %
D23 - Trasporti combinati %
D24 - Trazionismo %
D25 - Traslochi %
D26 - Altro %
TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG68U

Elementi specifici dell'attività (segue)

Merci prevalentemente trasportate

D27 - Agricoli	Barrare la casella
D28 - Alimentari	Barrare la casella
D29 - Combustibili	Barrare la casella
D30 - Prodotti metallurgici	Barrare la casella
D31 - Materiali da costruzione	Barrare la casella
D32 - Chimici	Barrare la casella
D33 - Manufatti	Barrare la casella
D34 - Collettame	Barrare la casella
D35 - Masserizie	Barrare la casella
D36 - Per container	Barrare la casella

Costi specifici

D37 - Manutenzione	.000
D38 - Carburanti e lubrificanti	.000
D39 - RCA e assicurazione merce	.000
D40 - Autostrade	.000
D41 - Materiale per l'imballaggio	.000
D42 - Smontaggio e rimontaggio della mobilia / Imballaggio e disimballaggio	.000
D43 - Costi sostenuti per subvezione	.000

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG68U

Beni strumentali

Veicoli:

Veicoli isolati	**Numero complessivo**	**di cui cassoni**	**di cui frigo**	**di cui cisterne**	**di cui pianali**
Fino a 6 tonnellate	E01	E02	E03	E04	E05
Da 6,1 a 11,5 tonnellate	E06	E07	E08	E09	E10
Oltre 11,5 tonnellate	E11	E12	E13	E14	E15
Complessi di veicoli					
Autotreni	E16	E17	E18	E19	E20
Autoarticolati	E21	E22	E23	E24	E25
Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso					
Rimorchi	E26	E27	E28	E29	E30
Semirimorchi	E31	E32	E33	E34	E35
Trattori isolati (oltre quelli costituenti il complesso)	E36				
Altri beni strumentali					
Gru	E37				
Muletti	E38				

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

X03 - Ammontare complessivo del valore degli autoveicoli .000

X04 - Ammontare del valore di cui al rigo X03 utilizzato ai fini del calcolo .000

X05 - Collaboratore familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria — Barrare la casella

X06 - Attività esclusiva di raccolta e distribuzione finale a corto raggio effettuata con mezzo di portata fino a 6 tonnellate — Barrare la casella

X07 - Ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti .000

X08 - Ammontare del valore di cui al rigo X07 utilizzato ai fini del calcolo .000

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG68U

Dati complementari

Z01 - Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	%
Z02 - Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa	%

Attività di autotrasporto (luogo di destinazione)

	Percentuale sui ricavi
Z03 - Nord	%
Z04 - Centro	%
Z05 - Sud	%
Z06 - Isole	%
Z07 - U.E.	%
Z08 - Extra U.E.	%
	TOT = 100 %

Merci trasportate

	Percentuale sui ricavi
Z09 - Animali vivi	%
Z10 - Agricoli	%
Z11 - Alimentari	%
Z12 - Altre merci deperibili non alimentari	%
Z13 - Combustibili e lubrificanti	%
Z14 - Prodotti metallurgici	%
Z15 - Laterizi ed altri materiali da costruzione	%
Z16 - Ghiaia, sabbia ed altri materiali da cava	%
Z17 - Calcestruzzo	%
Z18 - Chimici	%
Z19 - Manufatti	%
Z20 - Collettame	%
Z21 - Rifiuti e/o residui destinati al riutilizzo	%
Z22 - Veicoli	%
Z23 - Valori	%
Z24 - Masserizie	%
Z25 - Per container	%
Z26 - Stampa (quotidiani, periodici, ecc.)	%
Z27 - Altro	%
	TOT = 100 %

Altri elementi specifici

Z28 - Percentuale chilometri annui percorsi a vuoto	%
Z29 - Portata complessiva dei veicoli (PTT - tara)	Portata in quintali
Z30 - Peso rimorchiabile dei trattori isolati eccedenti il complesso	Portata in quintali
Z31 - Attività esclusiva di raccolta e distribuzione finale a corto raggio effettuata con mezzi di portata fino a 6 tonnellate	Barrare la casella

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG68U

Dati complementari (segue)

Beni strumentali

Veicoli

	Veicoli isolati			
	Fino a 3,5 tonnellate (PTT)	Oltre 3,5 a 6,1 tonnellate (PTT)	Oltre 6,1 a 11,5 tonnellate (PTT)	Oltre 11,5 tonnellate (PTT)
Numero complessivo	Z32	Z42	Z52	Z62
di cui cassonati	Z33	Z43	Z53	Z63
di cui centinati	Z34	Z44	Z54	Z64
di cui furgonati	Z35	Z45	Z55	Z65
di cui frigo	Z36	Z46	Z56	Z66
di cui cisterne	Z37	Z47	Z57	Z67
di cui portacontainer	Z38	Z48	Z58	Z68
di cui ribaltabili	Z39	Z49	Z59	Z69
di cui bisarche	Z40	Z50	Z60	Z70
di cui betoniere	Z41	Z51	Z61	Z71

	Complessi di veicoli		Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso	
	Autotreni	Autoarticolati	Rimorchi	Semirimorchi
Numero complessivo	Z72	Z82	Z92	Z102
di cui cassonati	Z73	Z83	Z93	Z103
di cui centinati	Z74	Z84	Z94	Z104
di cui furgonati	Z75	Z85	Z95	Z105
di cui frigo	Z76	Z86	Z96	Z106
di cui cisterne	Z77	Z87	Z97	Z107
di cui portacontainer	Z78	Z88	Z98	Z108
di cui ribaltabili	Z79	Z89	Z99	Z109
di cui bisarche	Z80	Z90	Z100	Z110
di cui betoniere	Z81	Z91	Z101	Z111

	Trattori isolati (oltre quelli costituenti il complesso)	Altri beni strumentali per il trasporto	
		Casse mobili	Container
Numero complessivo	Z112	Z113	Z114

Asseverazione

Riservato al C.A.F. o al professionista (art.35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

FIRMA

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG68U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG68U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1999 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- strutture territoriali (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X");
- dati complementari (i cui righi sono identificati dalla lettera "Z").

ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2000. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale, devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro.
Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Trasporto di merci su strada"- 60.25.0.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1999.
Il modello può essere altresì utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.
Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore anche la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Nei decreti ministeriali di approvazione degli studi di settore è previsto che i predetti studi non si applicano:

a) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
b) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente di più punti di vendita e più punti di produzione;
c) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
d) nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
e) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità della lettera a), si precisa che la stessa sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.
La causa di inapplicabilità prevista dalla lettera b) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto riguarda le cause di inapplicabilità di cui alle lettere a) e b), si precisa che si

verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti a), b) e c), si precisa che, qualora sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella tabella n. 1, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati, nella tabella n. 2; i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nel regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997, approvato con D.M. del 31 maggio 1999, n. 164, all'art. 2 comma 2, lettera c), è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva.
Gli importi da riportare nel presente modello possono essere indicati in migliaia di lire o in euro coerentemente alla modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi Unico 2000. La scelta effettuata va espressa barrando la relativa casella.
Gli importi in euro vanno riportati senza tener conto degli zeri prestampati nei righi, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
Ad esempio 55,50 diventa 56;65,62 diventa 66;65,49 diventa 65.
Nel frontespizio occorre indicare, inoltre, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica e il domicilio fiscale..
Si precisa inoltre che, in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, va assegnato a ciascun punto di produzione e/o di vendita riguardante le attività comprese nel medesimo studio di settore un numero progressivo.
Per ogni punto va compilato un modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore riportando il numero progressivo che lo individua su ogni pagina del presente modello.
Esempio: un contribuente che svolge attività di "Fabbricazione di calzature non in gomma", codice attività 19.30.1, con due unità produttive per le quali viene tenuta annotazione separata predispone i due modelli SD08U per tali unità produttive contrassegnandoli con i numeri progressivi 01 e 02.
Se detto contribuente, al contempo, svolge anche attività di "Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami", codice attività 52.43.1, in tre unità di vendita, uguali o diverse da quelle nelle quali svolge l'altra attività, per le quali viene tenuta annotazione separata, ai tre modelli SM05B predisposti per tali unità di vendita dovranno essere assegnati nuovi numeri progressivi 01, 02 e 03.

Il collegamento tra il modello per la comunicazione dei dati e i quadri di dichiarazione utilizzati per la determinazione del reddito di impresa verrà effettuato indicando su questi ultimi a quale studio di settore (sigla) e a quale punto di produzione e/o di vendita (individuato dal numero progressivo) si riferiscono i dati contabili dichiarati.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.
Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1999, del rapporto di lavoro. In particolare, nell'ipotesi di un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 89 del quadro SA del modello 770/2000. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. STRUTTURE TERRITORIALI

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti le strutture territoriali e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Le strutture territoriali da indicare in tale quadro sono quelle esistenti alla data del 31 dicembre 1999. La superficie delle strutture territoriali deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
Nel **rigo B00**, va indicato il numero complessivo delle strutture territoriali; per ciascuna di esse indicare:
- nei **righi B1, B8, B15, B22, B29, B36, B43, B50, B57, B64, B71, B78, B85, B92, B99**, la sigla della provincia;
- nei **righi B2, B9, B16, B23, B30, B37, B44, B51, B58, B65, B72, B79, B86, B93, B100**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nei **righi B3, B10, B17, B24, B31, B38, B45, B52, B59, B66, B73, B80, B87, B94, B101,** la superficie complessiva dei locali, espressa in metri quadrati, destinati a magazzino di merci, attrezzature, ecc.;
- nei **righi B4, B11, B18, B25, B32, B39, B46, B53, B60, B67, B74, B81, B88, B95, B102**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie, destinata a diversi usi come, ad esempio magazzino di merci, attrezzature, eccetto il parcheggio di veicoli;
- nei **righi B5, B12, B19, B26, B33, B40, B47, B54, B61, B68, B75, B82, B89, B96, B103**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti al rimessaggio dei veicoli;
- nei **righi B6, B13, B20, B27, B34, B41, B48, B55, B62, B69, B76, B83, B90, B97, B104**, la superficie dei locali, espressa in metri quadrati, destinati alla manutenzione e riparazione dei veicoli (officine);
- nei **righi B7, B14, B21, B28, B35, B42, B49, B56, B63, B70, B77, B84, B91, B98, B105**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti, ad esempio spogliatoi, box, ecc.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Committenza

Nel quadro vengono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **D01** a **D06**, con riferimento al luogo di carico della merce, per ciascuna zona geografica individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia utenza:

Pubblica e privata

- nei **righi** da **D07** a **D11**, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi per ciascuna tipologia di clientela (utenza) individuata.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Attività di autotrasporto

- nel **rigo D12**, barrando la casella, se l'attività è svolta esclusivamente nel territorio nazionale;
- nei **righi D13** e **D14**, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi, qualora le località di destinazione dei trasporti sono situate esclusivamente fuori dal territorio nazionale, per ciascun ambito territoriale individuato.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nei **righi** da **D15** a **D17**, qualora le località di destinazione dei trasporti sono situate indifferentemente all'interno e al di fuori del territorio nazionale, per ciascun ambito territoriale individuato, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risul-

tare pari a 100;
- nel **rigo D18**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli autisti dipendenti, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo D19**, il numero dei chilometri complessivamente percorsi nell'anno, dall'intero complesso dei veicoli utilizzati, comprendendo nel dato i chilometri per i viaggi effettuati a pieno carico e a vuoto da tutti i mezzi a disposizione;

Specializzazione di trasporto

- nei **righi** da **D20** a **D26**, per ciascuna specializzazione di trasporto individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che per carico completo si intende il carico di uno stesso bene (monobene) commissionato dallo stesso cliente; per raccolta e/o distribuzione si intende il carico di merce diversa, commissionata da diversi committenti; per trasporto combinato si intende il trasporto effettuato utilizzando diversi mezzi di trasporto quali, ad esempio, treno, nave.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Merci prevalentemente trasportate

- nei **righi** da **D27** a **D36**, la tipologia di merce prevalentemente trasportata, barrando le corrispondenti caselle.

Costi specifici

- nei **righi** da **D37** a **D43**, per ciascuna voce di spesa individuata, il costo sostenuto.

12. BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1999.

In particolare, indicare:
- nei **righi** da **E01** a **E35**, per ciascuna tipologia di veicolo individuata, nella prima colonna, il numero complessivo; nelle colonne seconda, terza, quarta e quinta se trattasi di cassoni, frigo, cisterne e pianali, il relativo numero;
- nel **rigo E36**, il numero di trattori isolati oltre quelli costituenti il complesso;
- nei **righi E37** e **E38**, il numero di mezzi utilizzati per il carico e lo scarico.

13. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare alcune componenti di costo per le quali la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha proposto di introdurre dei correttivi che consentono di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dall'applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito a talune variabili in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che alcuni elementi di costo hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti, evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tali correttivi, le variabili "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti", "valore dei beni strumentali", "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale" e "spese sostenute per l'acquisto di carburanti e lubrificanti", non vengono più assunte nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione dei predetti correttivi.

ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione delle riduzioni, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 3;
- nel **rigo X03**, il valore complessivo dei veicoli utilizzati nell'attività d'impresa;
- nel **rigo X04**, l'importo determinato applicando al valore di cui al rigo X03 le riduzioni percentuali indicate nella tabella n. 4. Al riguardo, si precisa che il costo storico dei veicoli impiegati nell'attività d'impresa deve essere ridotto per ogni singolo veicolo, in rapporto all'età dello stesso al momento dell'acquisto rispetto all'anno di prima immatricolazione;
- nel **rigo X05**, barrando la relativa casella, se il collaboratore familiare o il coniuge svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa. Nel determinare il numero dei "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale" da indicare al campo A11 del quadro "personale addetto all'attività" dell'applicazione GE.RI.CO., va considerato anche il collaboratore o il coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa;
- nel **rigo X06**, barrando la relativa casella, se l'impresa effettua in modo esclusivo l'attività di raccolta e di distribuzione finale a corto raggio (50 Kilometri) con veicoli di portata complessiva non superiore a 6 tonnellate;
- nel **rigo X07**, l'ammontare totale delle spese sostenute per l'acquisto di carburanti e lubrificanti impiegati nell'esercizio dell'attività;
- nel **rigo X08**, l'importo determinato applicando al totale delle spese di cui al rigo X07 una riduzione pari al 10%.

14. DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.

In particolare, indicare:
- nel **rigo Z01**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai collaboratori familiari rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z01 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel **rigo Z02**, le percentuali complessive dell'apporto dei lavoro effettivamente prestato dai soci rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi gestita da due soci il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z02 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di rapporto di lavoro dei due soci;

Attività di autotrasporto (luogo di destinazione)

- nei **righi** da **Z03** a **Z08**, indicare, in percentuale, i ricavi derivanti dall'attività di autotrasporto distinti a seconda dei diversi luoghi (aree) di destinazione elencati, rispetto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Merci trasportate
- nei **righi** da **Z09** a **Z27**, indicare, in percentuale, i ricavi derivanti per ciascuna tipologia di merci trasportate individuata, rispetto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Altri elementi specifici

Nel **rigo Z28**, indicare la percentuale di Kilometri annui percorsi a vuoto dell'intero complesso dei veicoli utilizzati rispetto al totale dei chilometri percorsi;
- nel **rigo Z29**, indicare la portata complessiva dei veicoli (massa complessiva a pieno carico (PTT) **meno** il peso complessivo dei veicoli a vuoto (tara) come risultante dal libretto di circolazione);

- nel **rigo Z30**, indicare il peso rimorchiabile dei trattori isolati eccedenti il complesso, espresso in quintali;
- nel **rigo Z31**, indicare, barrando la relativa casella, se l'impresa effettua in modo esclusivo l'attività di raccolta e di distribuzione finale a corto raggio (50 Kilometri) con veicoli di portata complessiva non superiore a 6 tonnellate.

Beni strumentali

In questa sezione va indicato, per ciascuna tipologia di veicolo individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
Veicoli

Veicoli isolati

- nei **righi** da **Z32** a **Z71**, indicare, per ciascuna tipologia individuata **distinta per classi di peso**, il numero complessivo dei veicoli (righi Z32, Z42, Z52, Z62) e il numero degli stessi distinto per cassonati, centinati, furgonati, frigo, cisterne, portacontainer, ribaltabili, bisarche e betoniere;

Complessi di veicoli - Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso

- nei **righi** da **Z72** a **Z111**, indicare, per ciascuna tipologia individuata (distinta per autotreni, autoarticolati, rimorchi, semirimorchi), il numero complessivo dei veicoli (righi Z72, Z82, Z92, Z102) e il numero degli stessi distinto per cassonati, centinati, furgonati, frigo, cisterne, portacontainer, ribaltabili, bisarche e betoniere;

Trattori isolati (oltre quelli costituenti il complesso) – Altri beni strumentali per il trasporto

- nei **righi** da **Z112** a **Z114**, indicare, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei veicoli.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti.
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F04	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti.
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F08	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci.
F10	Costo per la produzione di servizi.
F11	Valore dei beni strumentali.
F12	Spese di lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipedente afferenti l'attività dell'impresa.
F13	Spese per acquisti di servizi.
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR.
F15	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art. 53, comma 1, lettera c) e d) del TUIR.

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 2000*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RF	quadro RG	quadro RS	quadro RF	quadro RG
F01	RG11, campo 2	RF60, campo 2	RF63	RG11, campo 2	RS78	RF61	RG12, campo 2
F02	RG11, campo 1	RF60, campo 1	RF63, campo interno	RG11, campo 1	RS78, campo interno	RF61, campo interno	RG12, campo 1
F03	RG12, campo 2	RF61, campo 2	RF64	RG12	RS79	RF62	RG13
F04	RG12, campo 1	RF61, campo 1	RF64, campo interno	RG12 meno campo interno	RS79, campo interno	RF62, campo interno	RG13, campo interno
F05	RG7, campo 2	RF58, campo 2	RF61	RG7, campo 2	RS76	RF59	RG8, campo 2
F06	RG7, campo 1	RF58, campo 1	RF61, campo interno	RG7, campo 1	RS76, campo interno	RF59, campo interno	RG8, campo 1
F07	RG8, campo 2	RF59, campo 2	RF62	RG8	RS77	RF60	RG9
F08	RG8, campo 1	RF59, campo 1	RF62, campo interno	RG8 meno campo interno	RS77, campo interno	RF60, campo interno	RG9, campo interno
F09	RG13	RF62	RF65	RG13	RS80	RF63	RG14
F10	RG 14	RF63	RF66	RG14	RS81	RF64	RG15
F11	RG1, colonna 1	RF71, colonna 1	RF74, campo 1	RG1, colonna 1	RS89, colonna 1	RF72, colonna 1	RG1, colonna 1
F12	RG15	RF64	RF67	RG15	RS82	RF65	RG16
F13	RG21	RF70	RF73	RG21	RS88	RF71	RG22
F14	RG 2, campo 3	RF56, campo 2	RF59	RG 2, campo 3	RS74	RF57	RG 2, campo 3
F15	RG3, campo 2 meno campo 1	RF57, campo 2 meno campo 1	RF60, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1	RS75, meno campo interno	RF58, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1999 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1999 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \textbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \textbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sara pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \textbf{28,5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/99	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/99	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1999	0	0	30,0%
01/10/1999	0	1	27,5%
01/06/1999	0	2	25,0%
01/04/1999	0	3	22,5%
01/01/1999	0	4	20,0%
01/10/1998	1	5	15,0%
01/06/1998	2	6	10,0%
01/04/1998	3	6	7,5%
01/01/1998	4	6	5,0%
01/10/1997	5	6	2,5%

TABELLA 4 - *Il valore dei beni strumentali*

Trasporto merci su strada

Riduzione del valore dei beni strumentali per i veicoli utilizzati nell'attività di trasporto di merci su strada al fine di equiparare il costo storico di un veicolo acquistato nuovo rispetto ad un equivalente veicolo acquistato usato.

Possiamo considerare con la seguente tabella la progressiva perdita di valore di un veicolo industriale rispetto alla sua prima immatricolazione:

	% di deprezzamento
fino a 1 anno	20%
fino a 2 anni	23%
fino a 3 anni	26%
fino a 4 anni	28%
oltre 4 anni	30%

Applicando le % di deprezzamento ad un veicolo, acquistato nuovo, del costo storico di L. 100.000.000, otteniamo le % di riduzione in modo da ottenere un valore omogeneo per lo stesso veicolo, nel caso sia stato acquistato come veicolo usato.

	Veicolo Acquistato Nuovo	Veicolo Acquistato Usato – Età del mezzo al momento dell'acquisto rispetto all'anno prima immatricolazione: fino a 1 anno	fino a 2 anni	fino a 3 anni	fino a 4 anni	oltre 4 anni
Costo storico del veicolo	100.000.000	80.000.000	77.000.000	74.000.000	72.000.000	70.000.000
% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
Costo storico al netto della riduzione	70.000.000	69.600.000	70.070.000	70.300.000	69.840.000	70.000.000

In questo modo, lo stesso mezzo del valore di L. 100.000.000, acquistato come nuovo o come veicolo usato, viene riporato, utilizzando la % di riduzione, allo stesso valore di L. 70.000.000 ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Percentuali di riduzione da utilizzare in applicazione

Veicolo Acquistato Nuovo	Veicolo Acquistato Usato – Età del mezzo al momento dell'acquisto rispetto all'anno prima immatricolazione: fino a 1 anno	fino a 2 anni	fino a 3 anni	fino a 4 anni	oltre 4 anni
30%	13%	9%	5%	3%	0%

La seguente tabella è esemplificativa dell'effetto della % di riduzione rispetto all'anno di acquisto.

Anno di acquisto		Veicolo Acquistato Nuovo	Veicolo Acquistato Usato – Età del mezzo al momento dell'acquisto rispetto all'anno prima immatricolazione: fino a 1 anno	fino a 2 anni	fino a 3 anni	fino a 4 anni	oltre 4 anni
1999	Costo storico del veicolo	100.000.000	80.000.000	77.000.000	74.000.000	72.000.000	70.000.000
	% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
	Costo storico al netto della riduzione	70.000.000	69.600.000	70.070.000	70.300.000	69.840.000	70.000.000
1998	Costo storico del veicolo	95.000.000	76.000.000	73.150.000	70.300.000	68.400.000	66.500.000
	% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
	Costo storico al netto della riduzione	66.500.000	66.120.000	66.566.500	66.785.000	66.348.000	66.500.000
1997	Costo storico del veicolo	90.000.000	72.000.000	69.300.000	66.600.000	64.800.000	63.000.000
	% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
	Costo storico al netto della riduzione	63.000.000	62.640.000	63.063.000	63.270.000	62.856.000	63.000.000
1996	Costo storico del veicolo	85.000.000	68.000.000	65.450.000	62.900.000	61.200.000	59.500.000
	% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
	Costo storico al netto della riduzione	59.500.000	59.160.000	59.559.500	59.755.000	59.364.000	59.500.000
1995	Costo storico del veicolo	80.000.000	64.000.000	61.600.000	59.200.000	57.600.000	56.000.000
	% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
	Costo storico al netto della riduzione	56.000.000	55.680.000	56.056.000	56.240.000	55.872.000	56.000.000

Esempi di valutazione del medesimo mezzo in diverse ipotesi di acquisto

Caso A: *Veicolo di nuova immatricolazione acquistato nel 1997*

Valore di acquisto	100.000.000
Percentuale di riduzione	30%
Valore da utilizzare in applicazione	70.000.000

Caso B: *Veicolo immatricolato nel luglio 1997 ed acquistato, come usato, nel marzo 1998*

Valore di acquisto del mezzo usato	80.000.000
Percentuale di riduzione	13%
Valore da utilizzare in applicazione	69.600.000

Caso C: *Veicolo immatricolato nel luglio 1997 ed acquistato, come usato, nel marzo 1999*

Valore di acquisto del mezzo usato	77.000.000
Percentuale di riduzione	9%
Valore da utilizzare in applicazione	70.070.000

MINISTERO DELLE FINANZE

Studi di settore 2000

PERIODO D'IMPOSTA 1999

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SG69A

45.11.0 Demolizione di edifici e sistemazione del terreno.

UNICO 2000
Studi di settore

MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69A

45.11.0 Demolizione di edifici e sistemazione del terreno

☐ **Importi in lire** ☐ **Importi in euro**

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

A01 - Dirigenti	Numero giornate retribuite
A02 - Quadri	Numero giornate retribuite
A03 - Impiegati	Numero giornate retribuite
A04 - Operai generici	Numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati	Numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale	Numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti	Numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	Numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	Numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	Numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	Numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	Numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa	Numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A17 - Amministratori non soci	Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69A

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B01 - Potenza impegnata Kw
B02 - Locali chiusi destinati a magazzino Mq
B03 - Spazi all'aperto destinati a magazzino Mq
B04 - Superficie uffici Mq

Elementi specifici dell'attività

Consumi

D01 - Petrolio e derivati Litri

Mezzi di trasporto

D02 - Autovetture Numero
D03 - Autoveicoli per trasporto promiscuo Numero
D04 - Autocarri Numero
D05 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

Tipologia dell'attività

D06 - Edilizia abitativa pubblica %
D07 - Edilizia abitativa privata (di nuova costruzione) %
D08 - Edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione) %
D09 - Lavori pubblici %
D10 - Interventi di riqualificazione e recupero (privati) %
D11 - Lavori complementari %
D12 - Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato %

TOT = 100 %

Localizzazione dell'attività

Italia

D13 - Nord-Est %
D14 - Nord-Ovest %
D15 - Centro %
D16 - Sud %
D17 - Isole %

Estero

D18 - U.E. %
D19 - Extra U.E. %

TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69A

Elementi specifici dell'attività (segue)

Modalità di acquisizione dei lavori

D20 - In appalto	%
D21 - In subappalto	%
D22 - Di propria promozione	%
	TOT = 100 %

Altri elementi specifici

D23 - Partecipazione in consorzi	Numero
D24 - Partecipazione in associazione temporanea d'impresa	Numero
D25 - Contratti per fornitura energia elettrica	Numero

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

	Numero in proprietà	Numero in locazione
D26 - oltre 10 fino a 50		
D27 - oltre 50 fino a 250		
D28 - oltre 250 fino a 1000		
D29 - oltre 1000		

Spese per noli

D30 - A caldo	.000
D31 - A freddo	.000

Funzioni di produzione

Attività	Svolta in proprio (numero dipendenti)	Utilizzo strumenti informatici	Affidata a terzi (numero consulenti)
D32 - Direzione amministrativo-finanziaria		Barrare la casella	
D33 - Direzione tecnica		Barrare la casella	
D34 - Direzione personale		Barrare la casella	

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69A

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

Dati complementari

Z01 - Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale %

Z02 - Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa %

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Z03 - Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Z04 - Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Modalità di realizzazione dei lavori

Z05 - In proprio %

Z06 - Affidata a terzi %

TOT = 100 %

Beni strumentali

Macchine per perforazione e sondaggio

Z07 - Perforatrici (idrauliche e pneumatiche) Numero

Z08 - Sonde Numero

Z09 - Trivelle Numero

Z10 - Macchine per micropali Numero

Macchine e attrezzature generiche

Z11 - Gruppi elettrogeni (monofase, trifase) Numero

Z12 - Motocompressori Numero

Z13 - Motosaldatrici Numero

Z14 - Pompe d'acqua Numero

Z15 - Sabbiatrici Numero

Z16 - Martelli demolitori e perforatori (idraulici, pneumatici) Numero

Z17 - Ponteggi (tubolari e modulari) - superficie coperta Mq

Z18 - Ponteggi autosollevanti Numero

Macchine e attrezzature per sollevamento e trasporto

Z19 - Gru a torre Numero

Z20 - Gru automontanti Numero

Z21 - Autogru Numero

Z22 - Carrelli elevatori (fuoristrada, telescopici) Numero

Z23 - Piattaforme aeree Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69A

Dati complementari (segue)

Macchine movimento terra

Z24 - Escavatori (gommati, cingolati)	Numero
Z25 - Mini escavatori	Numero
Z26 - Pale caricatrici	Numero
Z27 - Mini pale caricatrici (skid loaders)	Numero
Z28 - Terna	Numero
Z29 - Grader	Numero

Macchine e attrezzature stradali e per compattazione

Z30 - Fresa semovente per asfalto	Numero
Z31 - Spruzzatrici	Numero
Z32 - Finitrici	Numero
Z33 - Rulli (compressori, vibranti)	Numero
Z34 - Costipatori	Numero

Macchine e attrezzature per calcestruzzo

Z35 - Betoniere	Numero
Z36 - Betoniere	Capacità in litri
Z37 - Autobetoniere	Numero
Z38 - Dumper	Numero
Z39 - Pompe CLS	Numero
Z40 - Macchine jetting	Numero
Z41 - Macchine spritz beton	Numero
Z42 - Casseri e casseforme metallici (superficie coperta)	Mq

Altri elementi specifici

Z43 - Restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della L. 1089/39	Barrare la casella

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69A

Dati complementari (segue)

Specializzazioni

	Percentuale sui ricavi
Z44 - Lavori di trivellazione e perforazione a scopo di sondaggio geofisico/geologico	%
Z45 - Lavori di fondazione e palificazione	%
Z46 - Lavori generali di costruzione di edifici	%
Z47 - Lavori generali di costruzione di opere di ingegneria civile (ponti, viadotti, gallerie, condotte, linee di comunicazione elettrica, ecc.)	%
Z48 - Lavori di montaggio e installazione di opere prefabbricate e/o elementi prefabbricati in CLS	%
Z49 - Lavori di costruzione di opere idrauliche (porti, marine, canali, dighe, sbarramenti, ecc.)	%
Z50 - Lavori di costruzione stradale (strade, autostrade, piste per campi da aviazione, ferrovie, metropolitane, ecc.)	%
Z51 - Lavori di costruzione di impianti sportivi (piscine, campi da tennis, da golf, ecc.)	%
Z52 - Costruzione e/o posa in opera di tetti e coperture	%
Z53 - Lavori di impermealizzazione di tetti e terrazze	%
Z54 - Demolizione di edifici e altre strutture	%
Z55 - Microdemolizione	%
Z56 - Preparazione e sgombero di cantieri/siti	%
Z57 - Movimento terra	%
Z58 - Drenaggi di terreni/cantieri	%
Z59 - Scavo di pozzi d'acqua	%
Z60 - Montaggio e smontaggio di ponteggi e piattaforme (incluso il noleggio)	%
Z61 - Conduzione gru	%
Z62 - Altro	%
	TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69A

Dati complementari (segue)

Mezzi di trasporto

Z63 - Autoveicoli per trasporto promiscuo		Portata in quintali
Z64 - Autocarri		Portata in quintali
Z65 - Motocarri		Numero
Z66 - Motocarri		Portata in quintali

Altri elementi specifici

Z67 - Ricavi conseguiti dalla vendita di immobili realizzati in anni precedenti		%

Asseverazione
Riservato al C.A.F. o al professionista (art.35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

FIRMA

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG69A

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG69A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1999 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X");
- dati complementari (i cui righi sono identificati dalla lettera "Z").

ATTENZIONE
Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2000. Se viene presentata ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro.
Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Demolizione di edifici e sistemazione del terreno" – 45.11.0.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1999.
Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore.
Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire. Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla applicazione degli studi di settore, i ricavi delle **imprese interessate alla compilazione del presente modello** vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR;
2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore anche la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. È il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:
a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:
- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Nei decreti ministeriali di approvazione degli studi di settore è previsto che i predetti studi non si applicano:

a) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
b) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
c) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
d) nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
e) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità della lettera a), si precisa che la stessa sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.
La causa di inapplicabilità prevista dalla lettera b) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto riguarda le cause di inapplicabilità di cui alle lettere a) e b), si precisa che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi

siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti a), b) e c), si precisa che, qualora sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella tabella n. 1, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella tabella n. 2, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
– alla congruità dei ricavi dichiarati;
– alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato:
– che il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
– che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
– che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nel regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997, approvato con D.M. del 31 maggio 1999, n. 164, all'art. 2, comma 2, lettera c), è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva.
Gli importi da riportare nel presente modello possono essere indicati in lire o in Euro coerentemente alla modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi Unico 2000. La scelta effettuata va espressa barrando la relativa casella.
Gli importi in euro vanno riportati senza tener conto degli zeri prestampati nei righi, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
Ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65.
Nel frontespizio occorre indicare, inoltre, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che, in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, va assegnato a ciascun punto di produzione e/o di vendita riguardante le attività comprese nel medesimo studio di settore un numero progressivo.
Per ogni punto va compilato un modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore riportando il numero progressivo che lo individua su ogni pagina del presente modello.
Esempio: un contribuente che svolge attività di "Fabbricazione di calzature non in gomma", codice attività 19.30.1, con due unità produttive per le quali viene tenuta annotazione separata predispone i due modelli SD08U per tali unità contrassegnandoli con i numeri progressivi 01 e 02.
Se detto contribuente, al contempo, svolge anche attività di "Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami", codice attività 52.43.1, in tre unità di vendita, uguali o diverse da quelle nelle quali svolge l'altra attività, per le quali viene tenuta annotazione separata, ai tre modelli SM05B predisposti per tali unità di vendita dovranno essere assegnati nuovi numeri progressivi 01, 02 e 03.

Il collegamento tra il modello per la comunicazione dei dati e i quadri di dichiarazione utilizzati per la determinazione del reddito di impresa verrà effettuato indicando su questi ultimi a quale studio di settore (sigla) e a quale punto di produzione e/o di vendita (individuato dal numero progressivo) si riferiscono i dati contabili dichiarati.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1999, del rapporto di lavoro. In particolare, nell'ipotesi di un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 89 del quadro SA del modello 770/2000. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti riguardano esclusivamente l'unità locale e le superfici destinate permanentemente a tali scopi, escludendo quelle situate all'interno dei cantieri. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:

- nel **rigo B01**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In presenza di più contatori, sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B02**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino o deposito;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Consumi

Nel **rigo D01**, indicare la quantità, espressa in litri, di petrolio e derivati (uso industriale e carte carburante) consumata nel corso del 1999.

Mezzi di trasporto

In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:

- nei **righi** da **D02** a **D04**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, il numero dei veicoli.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D02 a D04 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo D05**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Tipologia dell'attività

In questa sezione va indicata, distintamente per ciascuna tipologia individuata, in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999, a prescindere dal fatto che tale attività abbia determinato ricavi o incrementi di rimanenze.
In particolare, indicare:

- nel **rigo D06**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa pubblica di nuova costruzione o di riqualificazione e recupero (manutenzione, restauro e ristrutturazione) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D07**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa privata di nuova costruzione svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D08**, la percentuale di lavori di edilizia non abitativa privata di nuova costruzione (ad esempio, capannoni industriali, uffici, negozi, garages, parcheggi) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D09**, la percentuale di lavori pubblici svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Al riguardo, si precisa che per lavori pubblici si intendono quelli relativi all'edilizia non abitativa pubblica e alle opere infrastrutturali (ad esempio, edifi-

ci assimilati, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, autostrade, ferrovie, opere marittime, portuali e aeroportuali, ecc.). Sono compresi anche i lavori di manutenzione, riqualificazione e recupero di tali edifici e opere. Non sono compresi, invece, i lavori relativi ad edifici di edilizia abitativa pubblica, che devono essere indicati nel rigo D06;
– nel **rigo D10**, la percentuale dei lavori di riqualificazione e recupero su edifici privati di qualsiasi tipo (interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, di cui all'articolo 31, primo comma, lettere a), b), c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Non vanno indicati in questo rigo i lavori di recupero di edifici pubblici da indicare nel rigo D06 (abitativo) e D09 (non abitativo);
– nel **rigo D11**, la percentuale dei lavori complementari svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Si precisa che sono complementari i seguenti lavori: impermeabilizzazioni; stuccature e verniciature civili e industriali; isolamento termico, acustico e antiumido; produzione e fornitura con posa in opera di strutture in ferro per cemento armato; manutenzione di ciminiere, forni e impianti industriali; rivestimenti refrattari e antiacidi; posatori di pavimenti;
– nel **rigo D12**, la percentuale dell'attività di produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato, prodotto in stabilimenti a tal fine attrezzati, rispetto all'intera produzione dell'anno 1999.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Localizzazione dell'attività

In questa sezione va indicata (**righi** da **D13** a **D19**), distintamente per ciascuna localizzazione geografica individuata (territorio nazionale ed estero), in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Modalità di acquisizione dei lavori

Nei **righi** da **D20** a **D22**, per ciascuna modalità di acquisizione, indicare, in percentuale, la quantità dei lavori svolti nel 1999, in rapporto all'intera produzione. Si precisa che non vanno indicati i lavori che pur acquisiti nell'anno non sono ancora cominciati al 31 dicembre 1999. Devono, invece, essere indicati i lavori acquisiti negli anni precedenti ma eseguiti nel corso del 1999.
In particolare:
– nel rigo D20, vanno indicati i lavori acquisiti da committenti sia pubblici che privati;
– nel rigo D22, vanno indicati i lavori eseguiti/realizzati per proprio conto. Al riguardo, si precisa che in questo rigo, non vanno indicati i lavori acquisiti in appalto, in subappalto, da committenti o su commessa.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Altri elementi specifici
Nei **righi D23** e **D24**, indicare, rispettivamente, il numero dei consorzi, anche costituiti in forma societaria, e delle associazioni temporanee di impresa ai quali si è partecipato nel corso del 1999. Al riguardo, si precisa che il dato si riferisce solo ai consorzi e alle associazioni temporanee operativi nel corso dell'anno, ancorché tale attività non abbia dato luogo a ricavi nell'esercizio;
– nel **rigo D25**, indicare il numero di contratti per fornitura di energia elettrica stipulati nel corso del 1999 o comunque attivi in tale periodo anche se stipulati in anni precedenti.

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

Nei **righi** da **D26** a **D29**, indicare, per ciascun intervallo di valore individuato, il numero delle attrezzature di cantiere acquisite in proprietà e/o in locazione anche finanziaria per l'esercizio dell'attività (ad esempio, gru, macchine movimento terra, betoniere, compressori, ponteggi tradizionali ed autosollevanti). Non devono essere indicate le attrezzature di valore unitario inferiore a dieci milioni di lire. Nel caso di attrezzature costituite da un insieme di beni (ad esempio, ponteggi), occorre fare riferimento al valore complessivo dei beni stessi. Si precisa che per la determinazione del valore si deve fare riferimento alla nozione di costo di cui all'articolo 76, comma 1, del TUIR.

Spese per noli

Nei **righi D30** e **D31**, indicare i costi sostenuti nel 1999 per il noleggio delle attrezzature, distinguendo quelli sostenuti per noli a caldo (attrezzatura con manovratore) da quelli sostenuti per noli a freddo (noleggio della sola attrezzatura).

Funzioni di produzione

Attività
In questa sezione sono richieste informazioni relative al numero di dipendenti e/o collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività nell'ambito delle diverse direzioni dell'impresa.
In particolare, indicare:
– nel **rigo D32**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività amministrativa-finanziaria (acquisti, amministrazione, badget, controllo di gestione, finanziario, promozione vendita); nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa;
– nel **rigo D33**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività tecnica (gare, gestione commessa, progettazione, qualità); nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa;
– nel **rigo D34**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività di direzione del personale, degli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro e delle relazioni industriali; nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga più funzioni di produzione, dovranno essere compilati i righi corrispondenti alle diverse funzioni svolte.

12. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

ATTENZIONE
Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione delle riduzioni, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
– nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
– nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, in-

dicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 3.

13. DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

- nel **rigo Z01**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai collaboratori familiari rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z01 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel **rigo Z02**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai soci rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi gestita da due soci il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z02 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due soci.

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Nel **rigo Z03**, le esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate ai sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR;

- nel **rigo Z04**, le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate ai sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR.

Modalità di realizzazione dei lavori

Nel **rigo Z05**, la percentuale dei lavori realizzati attraverso l'utilizzo di mezzi, strutture e risorse proprie, rispetto al totale della produzione. Si considerano realizzati con mezzi, strutture e risorse proprie anche i lavori eseguiti/realizzati con l'ausilio di attrezzature prese in noleggio/locazione finanziaria (leasing);

- nel **rigo Z06**, la percentuale dei lavori concessi in appalto o in subappalto ad altre imprese (a terzi estranei all'impresa), rispetto al totale della produzione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Beni strumentali

In questa sezione vanno indicati (**righi** da **Z07** a **Z42**), per ciascuna tipologia individuata, il numero o la superficie (espressa in metri quadrati) o la capacità in litri, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1999.

Altri elementi specifici

Nel **rigo Z43**, indicare, barrando la relativa casella, se viene svolta (anche o in modo esclusivo) attività di restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della Legge 1089/39.

Specializzazioni'

Nei **righi** da **Z44** a **Z62**, indicare la percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna delle tipologie di specializzazione di lavori individuata, rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Mezzi di trasporto

In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:

- nei **righi Z63** e **Z64**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione;
- nei **righi Z65** e **Z66**, rispettivamente, il numero e la portata complessiva dei motocarri, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione.

Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.
Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi Z63 e Z64 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'art. 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi Z65 e Z66, vanno indicati veicoli di cui alla lettera d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

Altri elementi specifici

Nel **rigo Z67**, indicare la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di immobili realizzati in tutto o in parte negli anni precedenti, rispetto al totale dei ricavi di competenza dell'esercizio.
Ad esempio, se nel periodo d'imposta 1999 sono stati conseguiti ricavi per lire 1.200.000.000 dalla vendita di tre immobili del valore di lire 400.000.000 ciascuno, nel rigo Z67 andrà indicata la percentuale del 100% se i tre immobili risultavano ultimati alla data del 31 dicembre 1998.
Se a tale data invece, due immobili risultavano ultimati ad uno era stato realizzato in misura pari al 25%, nel rigo Z67 andrà indicata la percentuale del 75% (ottenuta moltiplicando 900.000.000 per 100 diviso 1.200.000.000), in cui 900.000.000 è pari al valore di due immobili ultimati più il 25% di quello in corso di realizzazione.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti.
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F04	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti.
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F08	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci.
F10	Costo per la produzione di servizi.
F11	Valore dei beni strumentali.
F12	Spese di lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipedente afferenti l'attività dell'impresa.
F13	Spese per acquisti di servizi.
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR.
F15	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art. 53, comma 1, lettera c) e d) del TUIR.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG69A

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 2000*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RF	quadro RG	quadro RS	quadro RF	quadro RG
F01	RG11, campo 2	RF60, campo 2	RF63	RG11, campo 2	RS78	RF61	RG12, campo 2
F02	RG11, campo 1	RF60, campo 1	RF63, campo interno	RG11, campo 1	RS78, campo interno	RF61, campo interno	RG12, campo 1
F03	RG12, campo 2	RF61, campo 2	RF64	RG12	RS79	RF62	RG13
F04	RG12, campo 1	RF61, campo 1	RF64, campo interno	RG12 meno campo interno	RS79, campo interno	RF62, campo interno	RG13, campo interno
F05	RG7, campo 2	RF58, campo 2	RF61	RG7, campo 2	RS76	RF59	RG8, campo 2
F06	RG7, campo 1	RF58, campo 1	RF61, campo interno	RG7, campo 1	RS76, campo interno	RF59, campo interno	RG8, campo 1
F07	RG8, campo 2	RF59, campo 2	RF62	RG8	RS77	RF60	RG9
F08	RG8, campo 1	RF59, campo 1	RF62, campo interno	RG8 meno campo interno	RS77, campo interno	RF60, campo interno	RG9, campo interno
F09	RG13	RF62	RF65	RG13	RS80	RF63	RG14
F10	RG 14	RF63	RF66	RG14	RS81	RF64	RG15
F11	RG1, colonna 1	RF71, colonna 1	RF74, campo 1	RG1, colonna 1	RS89, colonna 1	RF72, colonna 1	RG1, colonna 1
F12	RG15	RF64	RF67	RG15	RS82	RF65	RG16
F13	RG21	RF70	RF73	RG21	RS88	RF71	RG22
F14	RG 2, campo 3	RF56, campo 2	RF59	RG 2, campo 3	RS74	RF57	RG 2, campo 3
F15	RG3, campo 2 meno campo 1	RF57, campo 2 meno campo 1	RF60, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1	RS75, meno campo interno	RF58, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1999 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1999 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sara pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/99	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/99	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1999	0	0	30,0%
01/10/1999	0	1	27,5%
01/06/1999	0	2	25,0%
01/04/1999	0	3	22,5%
01/01/1999	0	4	20,0%
01/10/1998	1	5	15,0%
01/06/1998	2	6	10,0%
01/04/1998	3	6	7,5%
01/01/1998	4	6	5,0%
01/10/1997	5	6	2,5%

MINISTERO DELLE FINANZE

Studi di settore 2000

PERIODO D'IMPOSTA 1999

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SG69B

45.12.0 Trivellazioni e perforazioni.

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69B

45.12.0 Trivellazioni e perforazioni

☐ **Importi in lire** ☐ **Importi in euro**

PERSONA FISICA
COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA
DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

A01 - Dirigenti	Numero giornate retribuite
A02 - Quadri	Numero giornate retribuite
A03 - Impiegati	Numero giornate retribuite
A04 - Operai generici	Numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati	Numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale	Numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti	Numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	Numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	Numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	Numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	Numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	Numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa	Numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A17 - Amministratori non soci	Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69B

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B01 - Potenza impegnata		Kw
B02 - Locali chiusi destinati a magazzino		Mq
B03 - Spazi all'aperto destinati a magazzino		Mq
B04 - Superficie uffici		Mq

Elementi specifici dell'attività

Consumi

D01 - Petrolio e derivati		Litri

Mezzi di trasporto

D02 - Autovetture		Numero
D03 - Autocarri		Numero
D04 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri		.000

Tipologia dell'attività

D05 - Edilizia abitativa pubblica		%
D06 - Edilizia abitativa privata (di nuova costruzione)		%
D07 - Edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione)		%
D08 - Lavori pubblici		%
D09 - Interventi di riqualificazione e recupero (privati)		%
D10 - Lavori complementari		%
D11 - Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato		%

TOT = 100 %

Localizzazione dell'attività

Italia

D12 - Nord-Est		%
D13 - Nord-Ovest		%
D14 - Centro		%
D15 - Sud		%
D16 - Isole		%

Estero

D17 - U.E.		%
D18 - Extra U.E.		%

TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69B

Elementi specifici dell'attività (segue)

Modalità di acquisizione dei lavori

D19 - In appalto %

D20 - In subappalto %

D21 - Di propria promozione %

TOT = 100 %

Spese per noli

D22 - A caldo .000

D23 - A freddo .000

Funzioni di produzione

Attività

Affidata a terzi (numero consulenti)

D24 - Direzione amministrativo-finanziaria

D25 - Direzione tecnica

D26 - Direzione personale

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE | | | | | | | | | | | | | | | | |

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA | | |

SG69B

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

Dati complementari

Z01 - Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale %

Z02 - Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa %

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Z03 - Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Z04 - Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Modalità di realizzazione dei lavori

Z05 - In proprio %

Z06 - Affidata a terzi %

TOT = 100 %

Beni strumentali

Macchine per perforazione e sondaggio

Z07 - Perforatrici (idrauliche e pneumatiche) Numero

Z08 - Sonde Numero

Z09 - Trivelle Numero

Z10 - Macchine per micropali Numero

Macchine e attrezzature generiche

Z11 - Gruppi elettrogeni (monofase, trifase) Numero

Z12 - Motocompressori Numero

Z13 - Motosaldatrici Numero

Z14 - Pompe d'acqua Numero

Z15 - Sabbiatrici Numero

Z16 - Martelli demolitori e perforatori (idraulici, pneumatici) Numero

Z17 - Ponteggi (tubolari e modulari) - superficie coperta Mq

Z18 - Ponteggi autosollevanti Numero

Macchine e attrezzature per sollevamento e trasporto

Z19 - Gru a torre Numero

Z20 - Gru automontanti Numero

Z21 - Autogru Numero

Z22 - Carrelli elevatori (fuoristrada, telescopici) Numero

Z23 - Piattaforme aeree Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69B

Dati complementari (segue)

Macchine movimento terra

Z24 - Escavatori (gommati, cingolati)	Numero
Z25 - Mini escavatori	Numero
Z26 - Pale caricatrici	Numero
Z27 - Mini pale caricatrici (skid loaders)	Numero
Z28 - Terna	Numero
Z29 - Grader	Numero

Macchine e attrezzature stradali e per compattazione

Z30 - Fresa semovente per asfalto	Numero
Z31 - Spruzzatrici	Numero
Z32 - Finitrici	Numero
Z33 - Rulli (compressori, vibranti)	Numero
Z34 - Costipatori	Numero

Macchine e attrezzature per calcestruzzo

Z35 - Betoniere	Numero
Z36 - Betoniere	Capacità in litri
Z37 - Autobetoniere	Numero
Z38 - Dumper	Numero
Z39 - Pompe CLS	Numero
Z40 - Macchine jetting	Numero
Z41 - Macchine spritz beton	Numero
Z42 - Casseri e casseforme metallici (superficie coperta)	Mq

Altri elementi specifici

Z43 - Restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della L. 1089/39	Barrare la casella

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69B

Dati complementari (segue)

Specializzazioni	Percentuale sui ricavi
Z44 - Lavori di trivellazione e perforazione a scopo di sondaggio geofisico/geologico	%
Z45 - Lavori di fondazione e palificazione	%
Z46 - Lavori generali di costruzione di edifici	%
Z47 - Lavori generali di costruzione di opere di ingegneria civile (ponti, viadotti, gallerie, condotte, linee di comunicazione elettrica, ecc.)	%
Z48 - Lavori di montaggio e installazione di opere prefabbricate e/o elementi prefabbricati in CLS	%
Z49 - Lavori di costruzione di opere idrauliche (porti, marine, canali, dighe, sbarramenti, ecc.)	%
Z50 - Lavori di costruzione stradale (strade, autostrade, piste per campi da aviazione, ferrovie, metropolitane, ecc.)	%
Z51 - Lavori di costruzione di impianti sportivi (piscine, campi da tennis, da golf, ecc.)	%
Z52 - Costruzione e/o posa in opera di tetti e coperture	%
Z53 - Lavori di impermealizzazione di tetti e terrazze	%
Z54 - Demolizione di edifici e altre strutture	%
Z55 - Microdemolizione	%
Z56 - Preparazione e sgombero di cantieri/siti	%
Z57 - Movimento terra	%
Z58 - Drenaggi di terreni/cantieri	%
Z59 - Scavo di pozzi d'acqua	%
Z60 - Montaggio e smontaggio di ponteggi e piattaforme (incluso il noleggio)	%
Z61 - Conduzione gru	%
Z62 - Altro	%
	TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69B

Dati complementari (segue)

Mezzi di trasporto

Z63 - Autoveicoli per trasporto promiscuo	Numero
Z64 - Autoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quintali
Z65 - Autocarri	Portata in quintali
Z66 - Motocarri	Numero
Z67 - Motocarri	Portata in quintali

Altri elementi specifici

Z68 - Partecipazione in consorzi	Numero
Z69 - Partecipazione in associazione temporanea d'impresa	Numero
Z70 - Contratti per fornitura energia elettrica	Numero
Z71 - Ricavi conseguiti dalla vendita di immobili realizzati in anni precedenti	%

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

	Numero in proprietà	Numero in locazione
Z72 - oltre 10 fino a 50		
Z73 - oltre 50 fino a 250		
Z74 - oltre 250 fino a 1000		
Z75 - oltre 1000		

Funzioni di produzione

Attività

	Svolta in proprio (numero dipendenti)	Utilizzo strumenti informatici
Z76 - Direzione amministrativo-finanziaria		Barrare la casella
Z77 - Direzione tecnica		Barrare la casella
Z78 - Direzione personale		Barrare la casella

Asseverazione
Riservato al C.A.F. o al professionista (art.35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista FIRMA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG69B

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG69B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1999 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X");
- dati complementari (i cui righi sono identificati dalla lettera "Z").

ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2000.
Se viene presentata ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro.
Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Trivellazioni e perforazioni"– 45.12.0.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1999.
Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore.
Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore a 10 miliardi di lire. Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla applicazione degli studi di settore, i ricavi delle **imprese interessate alla compilazione del presente modello** vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR;
2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore anche la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. È il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:
- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:
- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Nei decreti ministeriali di approvazione degli studi di settore è previsto che i predetti studi non si applicano:
- a) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- b) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- c) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
- d) nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- e) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità della lettera a), si precisa che la stessa sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione.
Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

La causa di inapplicabilità prevista dalla lettera b) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Per quanto riguarda le cause di inapplicabilità di cui alle lettere a) e b), si precisa che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti a), b) e c), si precisa che, qualora sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella tabella n. 1, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella tabella n. 2, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

– alla congruità dei ricavi dichiarati;
– alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato:

– che il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
– che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
– che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nel regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997, approvato con D.M. del 31 maggio 1999, n. 164, all'art. 2, comma 2, lettera c), è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva.

Gli importi da riportare nel presente modello possono essere indicati in lire o in Euro coerentemente alla modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi Unico 2000. La scelta effettuata va espressa barrando la relativa casella.

Gli importi in euro vanno riportati senza tener conto degli zeri prestampati nei righi, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.

Ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65.

Nel frontespizio occorre indicare, inoltre, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che, in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di ven-

dita di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, va assegnato a ciascun punto di produzione e/o di vendita riguardante le attività comprese nel medesimo studio di settore un numero progressivo. Per ogni punto va compilato un modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore riportando il numero progressivo che lo individua su ogni pagina del presente modello.
Esempio: un contribuente che svolge attività di "Fabbricazione di calzature non in gomma", codice attività 19.30.1, con due unità produttive per le quali viene tenuta annotazione separata predispone i due modelli SD08U per tali unità contrassegnandoli con i numeri progressivi 01 e 02.
Se detto contribuente, al contempo, svolge anche attività di "Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami", codice attività 52.43.1, in tre unità di vendita, uguali o diverse da quelle nelle quali svolge l'altra attività, per le quali viene tenuta annotazione separata, ai tre modelli SM05B predisposti per tali unità di vendita dovranno essere assegnati nuovi numeri progressivi 01, 02 e 03.
Il collegamento tra il modello per la comunicazione dei dati e i quadri di dichiarazione utilizzati per la determinazione del reddito di impresa verrà effettuato indicando su questi ultimi a quale studio di settore (sigla) e a quale punto di produzione e/o di vendita (individuato dal numero progressivo) si riferiscono i dati contabili dichiarati.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.
Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1999, del rapporto di lavoro. In particolare, nell'ipotesi di un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 89 del quadro SA del modello 770/2000. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti riguardano esclusivamente l'unità locale e le superfici destinate permanentemente a tali scopi, escludendo quelle situate all'interno dei cantieri. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:

- nel **rigo B01**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In presenza di più contatori, sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B02**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino o deposito;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

Nel quadro vengono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Consumi
Nel **rigo D01**, indicare la quantità, espressa in litri, di petrolio e derivati (uso industriale e carte carburante) consumata nel corso del 1999.

Mezzi di trasporto
In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:

- nei **righi D02** e **D03**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, il numero dei veicoli.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D2 a D3 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo D04**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG69B

Tipologia dell'attività
In questa sezione va indicata, distintamente per ciascuna tipologia individuata, in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999, a prescindere dal fatto che tale attività abbia determinato ricavi o incrementi di rimanenze.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D05**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa pubblica di nuova costruzione o di riqualificazione e recupero (manutenzione, restauro e ristrutturazione) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D06**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa privata di nuova costruzione svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D07**, la percentuale di lavori di edilizia non abitativa privata di nuova costruzione (ad esempio, capannoni industriali, uffici, negozi, garages, parcheggi) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D08**, la percentuale di lavori pubblici svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Al riguardo, si precisa che per lavori pubblici si intendono quelli relativi all'edilizia non abitativa pubblica e alle opere infrastrutturali (ad esempio, edifici assimilati, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, autostrade, ferrovie, opere marittime, portuali e aeroportuali, ecc.). Sono compresi anche i lavori di manutenzione, riqualificazione e recupero di tali edifici e opere. Non sono compresi, invece, i lavori relativi ad edifici di edilizia abitativa pubblica, che devono essere indicati nel rigo D05;
- nel **rigo D9**, la percentuale dei lavori di riqualificazione e recupero su edifici privati di qualsiasi tipo (interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, di cui all'articolo 31, primo comma, lettere a), b), c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Non vanno indicati in questo rigo i lavori di recupero di edifici pubblici da indicare nel rigo D05 (abitativo) e D08 (non abitativo);
- nel **rigo D10**, la percentuale dei lavori complementari svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Si precisa che sono complementari i seguenti lavori: impermeabilizzazioni; stuccature e verniciature civili e industriali; isolamento termico, acustico e antiumido; produzione e fornitura con posa in opera di strutture in ferro per cemento armato; manutenzione di ciminiere, forni e impianti industriali; rivestimenti rifrattari e antiacidi; posatori di pavimenti;
- nel **rigo D11**, la percentuale dell'attività di produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato, prodotto in stabilimenti a tal fine attrezzati, rispetto all'intera produzione dell'anno 1999.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Localizzazione dell'attività
In questa sezione va indicata (**righi** da **D12** a **D18**), distintamente per ciascuna localizzazione geografica individuata (territorio nazionale ed estero), in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Modalità di acquisizione dei lavori
Nei **righi** da **D19** a **D21**, per ciascuna modalità di acquisizione, indicare, in percentuale, la quantità dei lavori svolti nel 1999, in rapporto all'intera produzione. Si precisa che non vanno indicati i lavori che pur acquisiti nell'anno non sono ancora cominciati al 31 dicembre 1999. Devono, invece, essere indicati i lavori acquisiti negli anni precedenti ma eseguiti nel corso del 1999.
In particolare:
- nel rigo D19, vanno indicati i lavori acquisiti da committenti sia pubblici che privati;
- nel rigo D21, vanno indicati i lavori eseguiti/realizzati per proprio conto. Al riguardo, si precisa che in questo rigo, non vanno indicati i lavori acquisiti in appalto, in subappalto, da committenti o su commessa.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Spese per noli
Nei **righi D22** e **D23**, indicare i costi sostenuti nel 1999 per il noleggio delle attrezzature, distinguendo quelli sostenuti per noli a caldo (attrezzatura con manovratore) da quelli sostenuti per noli a freddo (noleggio della sola attrezzatura).

Funzioni di produzione

Attività
In questa sezione sono richieste informazioni relative al numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività nell'ambito delle diverse direzioni dell'impresa.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D24**, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono per l'impresa attività amministrativa-finanziaria (acquisti, amministrazione, badget, controllo di gestione, finanziario, promozione vendita);
- nel **rigo D25**, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono per l'impresa attività tecnica (gare, gestione commessa, progettazione, qualità);
- nel **rigo D26**, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono per l'impresa attività direzione del personale, degli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro e delle relazioni industriali.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga più funzioni di produzione, dovranno essere compilati i righi corrispondenti alle diverse funzioni svolte.

12. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

ATTENZIONE
Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione delle riduzioni, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 3.

13. DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.
In particolare indicare:
- nel **rigo Z01**, le percentuali complessive

dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai collaboratori familiari rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z01 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel **rigo Z02**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai soci rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi gestita da due soci il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z02 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due soci.

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale
Nel **rigo Z03**, le esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate a i sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR;
- nel **rigo Z04**, le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate a i sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR.

Modalità di realizzazione dei lavori
Nel **rigo Z05**, la percentuale dei lavori realizzati attraverso l'utilizzo di mezzi, strutture e risorse proprie, rispetto al totale della produzione. Si considerano realizzati con mezzi, strutture e risorse proprie anche i lavori eseguiti/realizzati con l'ausilio di attrezzature prese in noleggio/locazione finanziaria (leasing);
- nel **rigo Z06**, la percentuale dei lavori concessi in appalto o in subappalto ad altre imprese (a terzi estranei all'impresa), rispetto al totale della della produzione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Beni strumentali
In questa sezione vanno indicati (**righi** da **Z07** a **Z42**), per ciascuna tipologia individuata, il numero o la superficie (espressa in metri quadrati) o la capacità in litri, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1999.

Altri elementi specifici
Nel **rigo Z43**, indicare, barrando la relativa casella, se viene svolta (anche o in modo esclusivo) attività di restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della Legge 1089/39.

Specializzazioni
Nei **righi** da **Z44** a **Z62**, indicare la percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna delle tipologie di specializzazione di lavori individuata, rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Mezzi di trasporto
In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **Z63** a **Z67**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata, il numero dei veicoli (righi Z63 e Z64) e/o la portata complessiva degli stessi (righi Z64, Z65 e Z67), espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione.

Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.
Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi Z63 e Z64, sono quelli di cui alla lettera c), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada); i veicoli da indicare nel rigo Z65, è quello di cui alla lettera d), dell'articolo 54, comma 1, del medesimo decreto legislativo; mentre nei righi Z66 e Z67, vanno indicati veicoli di cui alla lettera d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

Altri elementi specifici
Nei **righi Z68** e **Z69**, indicare, rispettivamente, il numero dei consorzi, anche costituiti in forma societaria, e delle associazioni temporanee di impresa ai quali si è partecipato nel corso del 1999. Al riguardo, si precisa che il dato si riferisce solo ai consorzi e alle associazioni temporanee operativi nel corso dell'anno, anorché tale attività non abbia dato luogo a ricavi nell'esercizio.
Nel **rigo Z70**, indicare, il numero dei contratti per fornitura di energia elettrica stipulati nel corso del 1999 o comunque attivi in tale periodo anche se stipulati in anni precedenti.
Nel **rigo Z71**, indicare la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di immobili realizzati in tutto o in parte negli anni precedenti, rispetto al totale dei ricavi di competenza dell'esercizio.
Ad esempio, se nel periodo d'imposta 1999 sono stati conseguiti ricavi per lire 1.200.000.000 dalla vendita di tre immobili del valore di lire 400.000.000 ciascuno, nel rigo Z71 andrà indicata la percentuale del 100% se i tre immobili risultavano ultimati alla data del 31 dicembre 1998. Se a tale data invece, due immobili risultavano ultimati ed uno era stato realizzato in misura pari al 25%, nel rigo Z71 andrà indicata la percentuale del 75% (ottenuta moltiplicando 900.000.000 per 100 diviso 1.200.000.000), in cui 900.000.000 è pari al valore di due immobili ultimati più il 25% di quello in corso di realizzazione.

Attrezzature da cantiere (valore in milioni di lire)
Nei **righi** da **Z72** a **Z75**, indicare, per ciascun intervallo di valore individuato, il numero delle attrezzature di cantiere acquisite in proprietà o in locazione anche finanziaria per l'esercizio dell'attività (ad esempio, gru, macchine movimento terra, betoniere, compressori, ponteggi tradizionali e autosollevanti). Non devono essere indicate le attrezzature di valore unitario inferiore a dieci milioni di lire. Nel caso di attrezzature costituite da un insieme di beni (ad esempio, ponteggi), occorre fare riferimento al valore complessivo dei beni stessi. Si precisa che per la determinazione del valore si deve fare riferimento alla nozione di costo di cui all'articolo 76, comma 1, del TUIR.

Funzioni di produzione

Attività
In questa sezione sono richieste informazioni relative al numero di dipendenti che prestano attività nell'ambito delle diverse direzioni dell'impresa.
in particolare, indicare:
- nel **rigo Z76**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività amministrativa-finanziaria (acquisti, amministrazione, badget, controllo di gestione, finanziario, promozione vendita) e, nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici;
- nel **rigo Z77**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività tecnica (gare, gestione commessa, progettazione, qualità) e, nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici;
- nel **rigo Z78**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività di direzione del personale, degli adempienti relativi alla sicurezza sul lavoro e delle relazioni industriali e, nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici. Si precisa che, qualora un soggetto svolga più funzioni di produzione, dovranno essere compilati i righi corrispondenti alle diverso funzioni svolte.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti.
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F04	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti.
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F08	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci.
F10	Costo per la produzione di servizi.
F11	Valore dei beni strumentali.
F12	Spese di lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipedente afferenti l'attività dell'impresa.
F13	Spese per acquisti di servizi.
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR.
F15	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art. 53, comma 1, lettera c) e d) del TUIR.

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 2000*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RF	quadro RG	quadro RS	quadro RF	quadro RG
F01	RG11, campo 2	RF60, campo 2	RF63	RG11, campo 2	RS78	RF61	RG12, campo 2
F02	RG11, campo 1	RF60, campo 1	RF63, campo interno	RG11, campo 1	RS78, campo interno	RF61, campo interno	RG12, campo 1
F03	RG12, campo 2	RF61, campo 2	RF64	RG12	RS79	RF62	RG13
F04	RG12, campo 1	RF61, campo 1	RF64, campo interno	RG12 meno campo interno	RS79, campo interno	RF62, campo interno	RG13, campo interno
F05	RG7, campo 2	RF58, campo 2	RF61	RG7, campo 2	RS76	RF59	RG8, campo 2
F06	RG7, campo 1	RF58, campo 1	RF61, campo interno	RG7, campo 1	RS76, campo interno	RF59, campo interno	RG8, campo 1
F07	RG8, campo 2	RF59, campo 2	RF62	RG8	RS77	RF60	RG9
F08	RG8, campo 1	RF59, campo 1	RF62, campo interno	RG8 meno campo interno	RS77, campo interno	RF60, campo interno	RG9, campo interno
F09	RG13	RF62	RF65	RG13	RS80	RF63	RG14
F10	RG 14	RF63	RF66	RG14	RS81	RF64	RG15
F11	RG1, colonna 1	RF71, colonna 1	RF74, campo 1	RG1, colonna 1	RS89, colonna 1	RF72, colonna 1	RG1, colonna 1
F12	RG15	RF64	RF67	RG15	RS82	RF65	RG16
F13	RG21	RF70	RF73	RG21	RS88	RF71	RG22
F14	RG 2, campo 3	RF56, campo 2	RF59	RG 2, campo 3	RS74	RF57	RG 2, campo 3
F15	RG3, campo 2 meno campo 1	RF57, campo 2 meno campo 1	RF60, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1	RS75, meno campo interno	RF58, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1999 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1999 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/99	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/99	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1999	0	0	30,0%
01/10/1999	0	1	27,5%
01/06/1999	0	2	25,0%
01/04/1999	0	3	22,5%
01/01/1999	0	4	20,0%
01/10/1998	1	5	15,0%
01/06/1998	2	6	10,0%
01/04/1998	3	6	7,5%
01/01/1998	4	6	5,0%
01/10/1997	5	6	2,5%

PERIODO D'IMPOSTA 1999

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SG69C

45.23.0 **Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi.**

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69C

45.23.0 Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi

☐ **Importi in lire** ☐ **Importi in euro**

PERSONA FISICA
COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA
DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

A01 - Dirigenti	Numero giornate retribuite
A02 - Quadri	Numero giornate retribuite
A03 - Impiegati	Numero giornate retribuite
A04 - Operai generici	Numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati	Numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale	Numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti	Numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	Numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	Numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	Numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	Numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	Numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa	Numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A17 - Amministratori non soci	Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69C

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B01 - Potenza impegnata — Kw
B02 - Locali chiusi destinati a magazzino — Mq
B03 - Spazi all'aperto destinati a magazzino — Mq
B04 - Superficie uffici — Mq

Elementi specifici dell'attività

Consumi

D01 - Petrolio e derivati — Litri

Mezzi di trasporto

D02 - Autovetture — Numero
D03 - Autoveicoli per trasporto promiscuo — Numero
D04 - Autocarri — Numero
D05 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri — .000

Tipologia dell'attività

D06 - Edilizia abitativa pubblica — %
D07 - Edilizia abitativa privata (di nuova costruzione) — %
D08 - Edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione) — %
D09 - Lavori pubblici — %
D10 - Interventi di riqualificazione e recupero (privati) — %
D11 - Lavori complementari — %
D12 - Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato — %

TOT = 100 %

Localizzazione dell'attività

Italia

D13 - Nord-Est — %
D14 - Nord-Ovest — %
D15 - Centro — %
D16 - Sud — %
D17 - Isole — %

Estero

D18 - U.E. — %
D19 - Extra U.E. — %

TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69C

Elementi specifici dell'attività (segue)

Modalità di acquisizione dei lavori

D20 - In appalto %

D21 - In subappalto %

D22 - Di propria promozione %

TOT = 100 %

Altri elementi specifici

D23 - Partecipazione in consorzi Numero

D24 - Partecipazione in associazione temporanea d'impresa Numero

D25 - Rimanenze di opere e servizi da valutarsi sulla base dei corrispettivi pattuiti .000

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

	Numero in proprietà	Numero in locazione
D26 - oltre 10 fino a 50		
D27 - oltre 50 fino a 250		

Spese per noli

D28 - A caldo .000

D29 - A freddo .000

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69C

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

Dati complementari

Z01 - Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale %

Z02 - Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa %

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Z03 - Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Z04 - Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Modalità di realizzazione dei lavori

Z05 - In proprio %

Z06 - Affidata a terzi %

TOT = 100 %

Beni strumentali

Macchine per perforazione e sondaggio

Z07 - Perforatrici (idrauliche e pneumatiche) Numero

Z08 - Sonde Numero

Z09 - Trivelle Numero

Z10 - Macchine per micropali Numero

Macchine e attrezzature generiche

Z11 - Gruppi elettrogeni (monofase, trifase) Numero

Z12 - Motocompressori Numero

Z13 - Motosaldatrici Numero

Z14 - Pompe d'acqua Numero

Z15 - Sabbiatrici Numero

Z16 - Martelli demolitori e perforatori (idraulici, pneumatici) Numero

Z17 - Ponteggi (tubolari e modulari) - superficie coperta Mq

Z18 - Ponteggi autosollevanti Numero

Macchine e attrezzature per sollevamento e trasporto

Z19 - Gru a torre Numero

Z20 - Gru automontanti Numero

Z21 - Autogru Numero

Z22 - Carrelli elevatori (fuoristrada, telescopici) Numero

Z23 - Piattaforme aeree Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69C

Dati complementari (segue)

Macchine movimento terra

Z24 - Escavatori (gommati, cingolati)	Numero
Z25 - Mini escavatori	Numero
Z26 - Pale caricatrici	Numero
Z27 - Mini pale caricatrici (skid loaders)	Numero
Z28 - Terna	Numero
Z29 - Grader	Numero

Macchine e attrezzature stradali e per compattazione

Z30 - Fresa semovente per asfalto	Numero
Z31 - Spruzzatrici	Numero
Z32 - Finitrici	Numero
Z33 - Rulli (compressori, vibranti)	Numero
Z34 - Costipatori	Numero

Macchine e attrezzature per calcestruzzo

Z35 - Betoniere	Numero
Z36 - Betoniere	Capacità in litri
Z37 - Autobetoniere	Numero
Z38 - Dumper	Numero
Z39 - Pompe CLS	Numero
Z40 - Macchine jetting	Numero
Z41 - Macchine spritz beton	Numero
Z42 - Casseri e casseforme metallici (superficie coperta)	Mq

Altri elementi specifici

Z43 -Restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della L. 1089/39	Barrare la casella

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69C

Dati complementari (segue)

Specializzazioni	Percentuale sui ricavi
Z44 - Lavori di trivellazione e perforazione a scopo di sondaggio geofisico/geologico	%
Z45 - Lavori di fondazione e palificazione	%
Z46 - Lavori generali di costruzione di edifici	%
Z47 - Lavori generali di costruzione di opere di ingegneria civile (ponti, viadotti, gallerie, condotte, linee di comunicazione elettrica, ecc.)	%
Z48 - Lavori di montaggio e installazione di opere prefabbricate e/o elementi prefabbricati in CLS	%
Z49 - Lavori di costruzione di opere idrauliche (porti, marine, canali, dighe, sbarramenti, ecc.)	%
Z50 - Lavori di costruzione stradale (strade, autostrade, piste per campi da aviazione, ferrovie, metropolitane, ecc.)	%
Z51 - Lavori di costruzione di impianti sportivi (piscine, campi da tennis, da golf, ecc.)	%
Z52 - Costruzione e/o posa in opera di tetti e coperture	%
Z53 - Lavori di impermealizzazione di tetti e terrazze	%
Z54 - Demolizione di edifici e altre strutture	%
Z55 - Microdemolizione	%
Z56 - Preparazione e sgombero di cantieri/siti	%
Z57 - Movimento terra	%
Z58 - Drenaggi di terreni/cantieri	%
Z59 - Scavo di pozzi d'acqua	%
Z60 - Montaggio e smontaggio di ponteggi e piattaforme (incluso il noleggio)	%
Z61 - Conduzione gru	%
Z62 - Altro	%
	TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69C

Dati complementari (segue)

Mezzi di trasporto

Z63 - Autoveicoli per trasporto promiscuo — Portata in quintali
Z64 - Autocarri — Portata in quintali
Z65 - Motocarri — Numero
Z66 - Motocarri — Portata in quintali

Altri elementi specifici

Z67 - Contratti per fornitura energia elettrica — Numero
Z68 - Ricavi conseguiti dalla vendita di immobili realizzati in anni precedenti — %

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

	Numero in proprietà	Numero in locazione
Z69 - oltre 250 fino a 1000		
Z70 - oltre 1000		

Funzioni di produzione

Attività	Svolta in proprio (numero dipendenti)	Utilizzo strumenti informatici	Affidata a terzi (numero consulenti)
Z71 - Direzione amministrativo-finanziaria		Barrare la casella	
Z72 - Direzione tecnica		Barrare la casella	
Z73 - Direzione personale		Barrare la casella	

Asseverazione
Riservato al C.A.F. o al professionista (art.35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

FIRMA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG69C

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG69C va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1999 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X");
- dati complementari (i cui righi sono identificati dalla lettera "Z").

ATTENZIONE
Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2000.
Se viene presentata ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro.
Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi"-45.23.0.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1999.
Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore.
Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire. Ai fini dalla verifica del limite di esclusione dalla applicazione degli studi di settore, i ricavi delle **imprese interessate alla compilazione del presente modello** vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR.;
2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore anche la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. È il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:
- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4 CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Nei decreti ministeriali di approvazione degli studi di settore è previsto che i predetti studi non si applicano:

a) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
b) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
c) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
d) nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
e) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità della lettera a), si precisa che la stessa sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.
La causa di inapplicabilità prevista dalla lettera b) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto riguarda le cause di inapplicabilità di cui alle lettere a) e b), si precisa che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione

o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti a), b) e c), si precisa che, qualora sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella tabella n. 1, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella tabella n. 2, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
– alla congruità dei ricavi dichiarati;
– alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato:
– che il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
– che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
– che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.
L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nel regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997, approvato con D.M. del 31 maggio 1999, n. 164, all'art. 2, comma 2, lettera c), è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva.
Gli importi da riportare nel presente modello possono essere indicati in lire o in Euro coerentemente alla modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi Unico 2000. La scelta effettuata va espressa barrando la relativa casella.
Gli importi in euro vanno riportati senza tener conto degli zeri prestampati nei righi, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
Ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65.
Nel frontespizio occorre indicare, inoltre, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che, in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, va assegnato a ciascun punto di produzione e/o di vendita riguardante le attività comprese nel medesimo studio di settore un numero progressivo.
Per ogni punto va compilato un modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore riportando il numero progressivo che lo individua su ogni pagina del presente modello.
Esempio: un contribuente che svolge attività di "Fabbricazione di calzature non in gomma", codice attività 19.30.1, con due unità produttive per le quali viene tenuta annotazione separata predispone i due modelli SD08U per tali unità contrassegnandoli con i numeri progressivi 01 e 02.
Se detto contribuente, al contempo, svolge anche attività di "Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami", codice attività 52.43.1, in tre unità di vendita, uguali o diverse da quelle nelle quali svolge l'altra attività, per le quali viene tenuta annotazione separata, ai tre modelli SM05B predisposti per tali unità di vendita dovranno essere assegnati nuovi numeri progressivi 01, 02 e 03.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG69C

Il collegamento tra il modello per la comunicazione dei dati e i quadri di dichiarazione utilizzati per la determinazione del reddito di impresa verrà effettuato indicando su questi ultimi a quale studio di settore (sigla) e a quale punto di produzione e/o di vendita (individuato dal numero progressivo) si riferiscono i dati contabili dichiarati.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1999, del rapporto di lavoro. In particolare, nell'ipotesi di un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica) desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 89 del quadro SA del modello 770/2000. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti riguardano esclusivamente l'unità locale e le superfici destinate permanentemente a tali scopi, escludendo quelle situate all'interno dei cantieri. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B01**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In presenza di più contatori, sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B02**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino o deposito;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

Nel quadro vengono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Consumi
Nel **rigo D01**, indicare la quantità, espressa in litri, di petrolio e derivati (uso industriale e carte carburante) consumata nel corso del 1999.

Mezzi di trasporto
In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **D02** a **D04**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, il numero dei veicoli.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D02 a D04 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo D05**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto
(navi, aerei, treni, ecc.).

Tipologia dell'attività
In questa sezione va indicata, distintamente per ciascuna tipologia individuata, in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999, a prescindere dal fatto che tale attività abbia determinato ricavi o incrementi di rimanenze.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D06**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa pubblica di nuova costruzione o di riqualificazione e recupero (manutenzione, restauro e ristrutturazione) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D07**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa privata di nuova costruzione svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D08**, la percentuale di lavori di edilizia non abitativa privata di nuova costruzione (ad esempio, capannoni industriali, uffici, negozi, garages, parcheggi) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D09**, la percentuale di lavori pubblici svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Al riguardo, si precisa che per lavori pubblici si intendono quelli relativi all'edilizia non abitativa pubblica e alle opere infrastrutturali (ad esempio, edifici assimilati, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, autostrade, ferrovie, opere marittime, portuali e aeroportuali, ecc.). Sono compresi anche i lavori di ma-

nutenzione, riqualificazione e recupero di tali edifici e opere. Non sono compresi, invece, i lavori relativi ad edifici di edilizia abitativa pubblica, che devono essere indicati nel rigo D06;
- nel **rigo D10**, la percentuale dei lavori di riqualificazione e recupero su edifici privati di qualsiasi tipo (interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, di cui all'articolo 31, primo comma, lettere a), b), c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Non vanno indicati in questo rigo i lavori di recupero di edifici pubblici da indicare nel rigo D06 (abitativo) e D09 (non abitativo);
- nel **rigo D11**, la percentuale dei lavori complementari svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Si precisa che sono complementari i seguenti lavori: impemeabilizzazioni; stuccature e verniciature civili e industriali; isolamento termico, acustico e antiumido; produzione e fornitura con posa in opera di strutture in ferro per cemento armato; manutenzione di ciminiere, forni e impianti industriali; rivestimenti rifrattari e antiacidi; posatori di pavimenti;
- nel **rigo D12**, la percentuale dell'attività di produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato, prodotto in stabilimenti a tal fine attrezzati, rispetto all'intera produzione dell'anno 1999.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Localizzazione dell'attività
In questa sezione va indicata (**righi** da **D13** a **D19**), distintamente per ciascuna localizzazione geografica individuata (territorio nazionale ed estero), in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Modalità di acquisizione dei lavori
Nei **righi** da **D20** a **D22**, per ciascuna modalità di acquisizione, indicare, in percentuale, la quantità dei lavori svolti nel 1999, in rapporto all'intera produzione. Si precisa che non vanno indicati i lavori che pur acquisiti nell'anno non sono ancora cominciati al 31 dicembre 1999. Devono, invece, essere indicati i lavori acquisiti negli anni precedenti ma eseguiti nel corso del 1999.
In particolare:
- nel rigo D20, vanno indicati i lavori acquisiti da committenti sia pubblici che privati;
- nel rigo D22, vanno indicati i lavori eseguiti/realizzati per proprio conto. Al riguardo, si precisa che in questo rigo, non vanno indicati i lavori acquisiti in appalto, in subappalto, da committenti o su commessa.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Altri elementi specifici
Nei **righi D23** e **D24**, indicare rispettivamente, il numero dei consorzi, anche costituiti in forma societaria, e delle associazioni temporanee di impresa ai quali si è partecipato nel corso del 1999. Al riguardo, si precisa che il dato si riferisce solo ai consorzi e alle associazioni temporanee operativi nel corso dell'anno, ancorché tale attività non abbia dato luogo a ricavi nell'esercizio;
- nel **rigo D25**, indicare l'ammontare delle rimanenze di opere e servizi, di durata sia annuale che ultrannuale, da valutare sulla base dei corrispettivi pattuiti, indipendentemente dalla valutazione fiscale effettuata ai sensi degli articoli 59 e 60, comma 5, del TUIR.

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)
Nei **righi D26** e **D27**, indicare, per ciascun intervallo di valore individuato, il numero delle attrezzature di cantiere acquisite in proprietà e/o in locazione anche finanziaria per l'esercizio dell'attività (ad esempio, gru, macchine movimento terra, betoniere, compressori, ponteggi tradizionali ed autosollevanti). Non devono essere indicate le attrezzature di valore unitario inferiore a dieci milioni di lire. Nel caso di attrezzature costituite da un insieme di beni (ad esempio, ponteggi), occorre fare riferimento al valore complessivo dei beni stessi. Si precisa che per la determinazione del valore si deve fare riferimento alla nozione di costo di cui all'articolo 76, comma 1, del TUIR.

Spese per noli
Nei **righi D28** e **D29**, indicare i costi sostenuti nel 1999 per il noleggio delle attrezzature, distinguendo quelli sostenuti per noli a caldo (attrezzatura con manovratore) da quelli sostenuti per noli a freddo (noleggio della sola attrezzatura).

12. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

ATTENZIONE
Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione delle riduzioni, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 3.

13. DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.
In particolare, indicare:
- nel **rigo Z01**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai collaboratori familiari rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z01 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel **rigo Z02**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai soci rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi gestita da due soci il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z02 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due soci;

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale
Nel **rigo Z03**, le esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate a i sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR;
- nel **rigo Z04**, le rimanenze finali di prodot-

ti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate a i sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR.

Modalità di realizzazione dei lavori
Nel **rigo Z05**, la percentuale dei lavori realizzati attraverso l'utilizzo di mezzi, strutture e risorse proprie, rispetto al totale della produzione. Si considerano realizzati con mezzi, strutture e risorse proprie anche i lavori eseguiti/realizzati con l'ausilio di attrezzature prese in noleggio/locazione finanziaria (leasing);
– nel **rigo Z06**, la percentuale dei lavori concessi in appalto o in subappalto ad altre imprese (a terzi estranei all'impresa), rispetto al totale della produzione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Beni strumentali
In questa sezione vanno indicati (**righi** da **Z07** a **Z42**), per ciascuna tipologia individuata, il numero o la superficie (espressa in metri quadrati) o la capacità in litri, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1999.

Altri elementi specifici
Nel **rigo Z43**, indicare, barrando la relativa casella, se viene svolta (anche o in modo esclusivo) attività di restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della Legge 1089/39.

Specializzazioni
Nei **righi** da **Z44** a **Z62**, indicare la percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna delle tipologie di specializzazione di lavori individuata, rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Mezzi di trasporto
In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
– nei **righi Z63** e **Z64**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione;
– nei **righi Z65** e **Z66**, rispettivamente, il numero e la portata complessiva dei motocarri, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione.

Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi Z63 e Z64 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'art. 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi Z65 e Z66, vanno indicati i veicoli di cui alla lettera d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

Altri elementi specifici
Nel **rigo Z67**, indicare, il numero di contratti per fornitura di energia elettrica stipulati nel corso del 1999 o comunque attivi in tale periodo anche se stipulati in anni precedenti;
– nel **rigo Z68**, indicare la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di immobili realizzati in tutto o in parte negli anni precedenti, rispetto al totale dei ricavi di competenza dell'esercizio.
Ad esempio, se nel periodo d'imposta 1999 sono stati conseguiti ricavi per lire 1.200.000.000 dalla vendita di tre immobili del valore di lire 400.000.000 ciascuno, nel rigo Z68 andrà indicata la percentuale del 100% se i tre immobili risultavano ultimati alla data del 31 dicembre 1998.
Se a tale data invece, due immobili risultavano ultimati ad uno era stato realizzato in misura pari al 25%, nel rigo Z68 andrà indicata la percentuale del 75% (ottenuta moltiplicando 900.000.000 per 100 diviso 1.200.000.000), in cui 900.000.000 è pari al valore di due immobili ultimati più il 25% di quello in corso di realizzazione.

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)
Nei **righi Z69** e **Z70**, indicare, per ciascun intervallo di valore individuato, il numero delle attrezzature da cantiere acquisite in proprietà e/o in locazione anche finanziaria per l'esercizio dell'attività (ad esempio, gru, macchine movimento terra, betoniere, compressori, ponteggi tradizionali ed autosollevanti). Non devono essere indicate le attrezzature di valore unitario inferiore a dieci milioni di lire. Nel caso di attrezzature costituite da un insieme di beni (ad esempio, ponteggi), occorre fare riferimento al valore complessivo dei beni stessi. Si precisa che per la determinazione del valore si deve fare riferimento alla nozione di costo di cui all'articolo 76, comma1, del TUIR.

Funzioni di produzione

Attività
In questa sezione sono richieste informazioni relative al numero di dipendenti e/o collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività nell'ambito delle diverse direzioni dell'impresa.
In particolare, indicare:
– nel **rigo Z71**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività amministrativa-finanziaria (acquisti, amministrazione, badget, controllo di gestione, finanziario, promozione vendita); nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa;
– nel **rigo Z72**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività tecnica (gare, gestione commessa, progettazione, qualità); nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa;
– nel **rigo Z73**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività di direzione del personale, degli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro e delle relazioni industriali; nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga più funzioni di produzione, dovranno essere compilati i righi corrispondenti alle diverso funzioni svolte.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti.
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F04	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti.
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F08	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci.
F10	Costo per la produzione di servizi.
F11	Valore dei beni strumentali.
F12	Spese di lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipedente afferenti l'attività dell'impresa.
F13	Spese per acquisti di servizi.
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR.
F15	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art. 53, comma 1, lettera c) e d) del TUIR.

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 2000*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RF	quadro RG	quadro RS	quadro RF	quadro RG
F01	RG11, campo 2	RF60, campo 2	RF63	RG11, campo 2	RS78	RF61	RG12, campo 2
F02	RG11, campo 1	RF60, campo 1	RF63, campo interno	RG11, campo 1	RS78, campo interno	RF61, campo interno	RG12, campo 1
F03	RG12, campo 2	RF61, campo 2	RF64	RG12	RS79	RF62	RG13
F04	RG12, campo 1	RF61, campo 1	RF64, campo interno	RG12 meno campo interno	RS79, campo interno	RF62, campo interno	RG13, campo interno
F05	RG7, campo 2	RF58, campo 2	RF61	RG7, campo 2	RS76	RF59	RG8, campo 2
F06	RG7, campo 1	RF58, campo 1	RF61, campo interno	RG7, campo 1	RS76, campo interno	RF59, campo interno	RG8, campo 1
F07	RG8, campo 2	RF59, campo 2	RF62	RG8	RS77	RF60	RG9
F08	RG8, campo 1	RF59, campo 1	RF62, campo interno	RG8 meno campo interno	RS77, campo interno	RF60, campo interno	RG9, campo interno
F09	RG13	RF62	RF65	RG13	RS80	RF63	RG14
F10	RG 14	RF63	RF66	RG14	RS81	RF64	RG15
F11	RG1, colonna 1	RF71, colonna 1	RF74, campo 1	RG1, colonna 1	RS89, colonna 1	RF72, colonna 1	RG1, colonna 1
F12	RG15	RF64	RF67	RG15	RS82	RF65	RG16
F13	RG21	RF70	RF73	RG21	RS88	RF71	RG22
F14	RG 2, campo 3	RF56, campo 2	RF59	RG 2, campo 3	RS74	RF57	RG 2, campo 3
F15	RG3, campo 2 meno campo 1	RF57, campo 2 meno campo 1	RF60, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1	RS75, meno campo interno	RF58, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1999 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1999 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sara pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/99	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/99	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1999	0	0	30,0%
01/10/1999	0	1	27,5%
01/06/1999	0	2	25,0%
01/04/1999	0	3	22,5%
01/01/1999	0	4	20,0%
01/10/1998	1	5	15,0%
01/06/1998	2	6	10,0%
01/04/1998	3	6	7,5%
01/01/1998	4	6	5,0%
01/10/1997	5	6	2,5%

PERIODO D'IMPOSTA 1999

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SG69D

45.24.0 Costruzione di opere idrauliche.

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

45.24.0 Costruzione di opere idrauliche

☐ **Importi in lire** ☐ **Importi in euro**

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

A01 - Dirigenti	Numero giornate retribuite
A02 - Quadri	Numero giornate retribuite
A03 - Impiegati	Numero giornate retribuite
A04 - Operai generici	Numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati	Numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale	Numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti	Numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	Numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	Numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	Numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	Numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	Numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa	Numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	Numero
A17 - Amministratori non soci	Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B01 - Potenza impegnata — Kw
B02 - Locali chiusi destinati a magazzino — Mq
B03 - Spazi all'aperto destinati a magazzino — Mq
B04 - Superficie uffici — Mq

Elementi specifici dell'attività

Consumi

D01 - Petrolio e derivati — Litri

Mezzi di trasporto

D02 - Autovetture — Numero
D03 - Autoveicoli per trasporto promiscuo — Numero
D04 - Autocarri — Numero
D05 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri — .000

Tipologia dell'attività

D06 - Edilizia abitativa pubblica — %
D07 - Edilizia abitativa privata (di nuova costruzione) — %
D08 - Edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione) — %
D09 - Lavori pubblici — %
D10 - Interventi di riqualificazione e recupero (privati) — %
D11 - Lavori complementari — %
D12 - Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato — %

TOT = 100 %

Localizzazione dell'attività

Italia

D13 - Nord-Est — %
D14 - Nord-Ovest — %
D15 - Centro — %
D16 - Sud — %
D17 - Isole — %

Estero

D18 - U.E. — %
D19 - Extra U.E. — %

TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Elementi specifici dell'attività (segue)

Modalità di acquisizione dei lavori

D20 - In appalto %

D21 - In subappalto %

D22 - Di propria promozione %

TOT = 100 %

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

	Numero in proprietà	Numero in locazione
D23 - oltre 10 fino a 50		
D24 - oltre 50 fino a 250		

Spese per noli

D25 - A caldo .000

D26 - A freddo .000

UNICO 2000
Studi di settore

MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

Dati complementari

Z01 - Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale %

Z02 - Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa %

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Z03 - Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Z04 - Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Modalità di realizzazione dei lavori

Z05 - In proprio %

Z06 - Affidata a terzi %

TOT = 100 %

Beni strumentali

Macchine per perforazione e sondaggio

Z07 - Perforatrici (idrauliche e pneumatiche) Numero

Z08 - Sonde Numero

Z09 - Trivelle Numero

Z10 - Macchine per micropali Numero

Macchine e attrezzature generiche

Z11 - Gruppi elettrogeni (monofase, trifase) Numero

Z12 - Motocompressori Numero

Z13 - Motosaldatrici Numero

Z14 - Pompe d'acqua Numero

Z15 - Sabbiatrici Numero

Z16 - Martelli demolitori e perforatori (idraulici, pneumatici) Numero

Z17 - Ponteggi (tubolari e modulari) - superficie coperta Mq

Z18 - Ponteggi autosollevanti Numero

Macchine e attrezzature per sollevamento e trasporto

Z19 - Gru a torre Numero

Z20 - Gru automontanti Numero

Z21 - Autogru Numero

Z22 - Carrelli elevatori (fuoristrada, telescopici) Numero

Z23 - Piattaforme aeree Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Dati complementari (segue)

Macchine movimento terra

Z24 - Escavatori (gommati, cingolati)	Numero
Z25 - Mini escavatori	Numero
Z26 - Pale caricatrici	Numero
Z27 - Mini pale caricatrici (skid loaders)	Numero
Z28 - Terna	Numero
Z29 - Grader	Numero

Macchine e attrezzature stradali e per compattazione

Z30 - Fresa semovente per asfalto	Numero
Z31 - Spruzzatrici	Numero
Z32 - Finitrici	Numero
Z33 - Rulli (compressori, vibranti)	Numero
Z34 - Costipatori	Numero

Macchine e attrezzature per calcestruzzo

Z35 - Betoniere	Numero
Z36 - Betoniere	Capacità in litri
Z37 - Autobetoniere	Numero
Z38 - Dumper	Numero
Z39 - Pompe CLS	Numero
Z40 - Macchine jetting	Numero
Z41 - Macchine spritz beton	Numero
Z42 - Casseri e casseforme metallici (superficie coperta)	Mq

Altri elementi specifici

Z43 - Restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della L. 1089/39	Barrare la casella

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Dati complementari (segue)

Specializzazioni	Percentuale sui ricavi
Z44 - Lavori di trivellazione e perforazione a scopo di sondaggio geofisico/geologico	%
Z45 - Lavori di fondazione e palificazione	%
Z46 - Lavori generali di costruzione di edifici	%
Z47 - Lavori generali di costruzione di opere di ingegneria civile (ponti, viadotti, gallerie, condotte, linee di comunicazione elettrica, ecc.)	%
Z48 - Lavori di montaggio e installazione di opere prefabbricate e/o elementi prefabbricati in CLS	%
Z49 - Lavori di costruzione di opere idrauliche (porti, marine, canali, dighe, sbarramenti, ecc.)	%
Z50 - Lavori di costruzione stradale (strade, autostrade, piste per campi da aviazione, ferrovie, metropolitane, ecc.)	%
Z51 - Lavori di costruzione di impianti sportivi (piscine, campi da tennis, da golf, ecc.)	%
Z52 - Costruzione e/o posa in opera di tetti e coperture	%
Z53 - Lavori di impermealizzazione di tetti e terrazze	%
Z54 - Demolizione di edifici e altre strutture	%
Z55 - Microdemolizione	%
Z56 - Preparazione e sgombero di cantieri/siti	%
Z57 - Movimento terra	%
Z58 - Drenaggi di terreni/cantieri	%
Z59 - Scavo di pozzi d'acqua	%
Z60 - Montaggio e smontaggio di ponteggi e piattaforme (incluso il noleggio)	%
Z61 - Conduzione gru	%
Z62 - Altro	%
	TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Dati complementari (segue)

Mezzi di trasporto

Z63 - Autoveicoli per trasporto promiscuo		Portata in quintali
Z64 - Autocarri		Portata in quintali
Z65 - Motocarri		Numero
Z66 - Motocarri		Portata in quintali

Altri elementi specifici

Z67 - Partecipazione in consorzi		Numero
Z68 - Partecipazione in associazione temporanea d'impresa		Numero
Z69 - Contratti per fornitura energia elettrica		Numero
Z70 - Ricavi conseguiti dalla vendita di immobili realizzati in anni precedenti		%

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

	Numero in proprietà	Numero in locazione
Z71 - oltre 250 fino a 1000		
Z72 - oltre 1000		

Funzioni di produzione

Attività	Svolta in proprio (numero dipendenti)	Utilizzo strumenti informatici	Affidata a terzi (numero consulenti)
Z73 - Direzione amministrativo-finanziaria		Barrare la casella	
Z74 - Direzione tecnica		Barrare la casella	
Z75 - Direzione personale		Barrare la casella	

Asseverazione
Riservato al C.A.F. o al professionista (art.35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

FIRMA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG69D

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG69D va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1999 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X");
- dati complementari (i cui righi sono identificati dalla lettera "Z").

ATTENZIONE
Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2000. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro.
Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Costruzione di opere idrauliche"-45.24.0.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1999.
Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore.
Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire. Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla applicazione degli studi di settore, i ricavi delle **imprese interessate alla compilazione del presente modello** vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR.;
2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore anche la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. È il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:
a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:
- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Nei decreti ministeriali di approvazione degli studi di settore è previsto che i predetti studi non si applicano:

a) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
b) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
c) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
d) nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
e) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità della lettera a), si precisa che la stessa sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.
La causa di inapplicabilità prevista dalla lettera b) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto riguarda le cause di inapplicabilità di cui alle lettere a) e b), si precisa che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
Con riferimento alle cause di inapplicabilità

di cui ai punti a), b) e c), si precisa che, qualora sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella tabella n. 1, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella tabella n. 2, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
– alla congruità dei ricavi dichiarati;
– alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato:
– che il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
– che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
– che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nel regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997, approvato con D.M. del 31 maggio 1999, n. 164, all'art. 2, comma 2, lettera c), è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva.
Gli importi da riportare nel presente modello possono essere indicati in lire o in Euro coerentemente alla modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi Unico 2000. La scelta effettuata va espressa barrando la relativa casella.
Gli importi in euro vanno riportati senza tener conto degli zeri prestampati nei righi, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
Ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65.
Nel frontespizio occorre indicare, inoltre, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che, in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, va assegnato a ciascun punto di produzione e/o di vendita riguardante le attività comprese nel medesimo studio di settore un numero progressivo.
Per ogni punto va compilato un modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore riportando il numero progressivo che lo individua su ogni pagina del presente modello.
Esempio: un contribuente che svolge attività di "Fabbricazione di calzature non in gomma", codice attività 19.30.1, con due unità produttive per le quali viene tenuta annotazione separata predispone i due modelli SD08U per tali unità contrassegnandoli con i numeri progressivi 01 e 02.
Se detto contribuente, al contempo, svolge anche attività di "Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami", codice attività 52.43.1, in tre unità di vendita, uguali o diverse da quelle nelle quali svolge l'altra attività, per le quali viene tenuta annotazione separata, ai tre modelli SM05B predisposti per tali unità di vendita dovranno essere assegnati nuovi numeri progressivi 01, 02 e 03.

Il collegamento tra il modello per la comunicazione dei dati e i quadri di dichiarazione utilizzati per la determinazione del reddito di impresa verrà effettuato indicando su questi ultimi a quale studio di settore (sigla) e a quale punto di produzione e/o di vendita (individuato dal numero progressivo) si riferiscono i dati contabili dichiarati.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.
Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1999, del rapporto di lavoro. In particolare, nell'ipotesi di un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 89 del quadro SA del modello 770/2000. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti riguardano esclusivamente l'unità locale e le superfici destinate permanentemente a tali scopi, escludendo quelle situate all'interno dei cantieri. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B01**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In presenza di più contatori, sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B02**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino o deposito;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

Nel quadro vengono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Consumi
Nel **rigo D01**, indicare la quantità, espressa in litri, di petrolio e derivati (uso industriale e carte carburante) consumata nel corso del 1999.

Mezzi di trasporto

In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **D02** a **D04**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, il numero dei veicoli.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D02 a D04 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo D05**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Tipologia dell'attività

In questa sezione va indicata, distintamente per ciascuna tipologia individuata, in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999, a prescindere dal fatto che tale attività abbia determinato ricavi o incrementi di rimanenze.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D06**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa pubblica di nuova costruzione o di riqualificazione e recupero (manutenzione, restauro e ristrutturazione) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D07**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa privata di nuova costruzione svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D08**, la percentuale di lavori di edilizia non abitativa privata di nuova costruzione (ad esempio, capannoni industriali, uffici, negozi, garages, parcheggi) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D09**, la percentuale di lavori pubblici svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Al riguardo, si precisa che per lavori pubblici si intendono quelli relativi all'edilizia non abitativa pubblica e alle opere infrastrutturali (ad esempio, edifici assimilati, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, autostrade, ferrovie,

opere marittime, portuali e aeroportuali, ecc.). Sono compresi anche i lavori di manutenzione, riqualificazione e recupero di tali edifici e opere. Non sono compresi, invece, i lavori relativi ad edifici di edilizia abitativa pubblica, che devono essere indicati nel rigo D06;
- nel **rigo D10**, la percentuale dei lavori di riqualificazione e recupero su edifici privati di qualsiasi tipo (interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, di cui all'articolo 31, primo comma, lettere a), b), c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Non vanno indicati in questo rigo i lavori di recupero di edifici pubblici da indicare nel rigo D06 (abitativo) e D09 (non abitativo);
- nel **rigo D11**, la percentuale dei lavori complementari svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Si precisa che sono complementari i seguenti lavori: impermeabilizzazioni; stuccature e verniciature civili e industriali; isolamento termico, acustico e antiumido; produzione e fornitura con posa in opera di strutture in ferro per cemento armato; manutenzione di ciminiere, forni e impianti industriali; rivestimenti rifrattari e antiacidi; posatori di pavimenti;
- nel **rigo D12**, la percentuale dell'attività di produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato, prodotto in stabilimenti a tal fine attrezzati, rispetto all'intera produzione dell'anno 1999.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Localizzazione dell'attività

In questa sezione va indicata (**righi** da **D13** a **D19**), distintamente per ciascuna localizzazione geografica individuata (territorio nazionale ed estero), in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Modalità di acquisizione dei lavori

Nei **righi** da **D20** a **D22**, per ciascuna modalità di acquisizione, indicare, in percentuale, la quantità dei lavori svolti nel 1999, in rapporto all'intera produzione. Si precisa che non vanno indicati i lavori che pur acquisiti nell'anno non sono ancora cominciati al 31 dicembre 1999. Devono, invece, essere indicati i lavori acquisiti negli anni precedenti ma eseguiti nel corso del 1999.
In particolare:
- nel rigo D20, vanno indicati i lavori acquisiti da committenti sia pubblici che privati;
- nel rigo D22, vanno indicati i lavori eseguiti/realizzati per proprio conto. Al riguardo, si precisa che in questo rigo, non vanno indicati i lavori acquisiti in appalto, in subappalto, da committenti o su commessa.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

Nei **righi D23** e **D24**, indicare, per ciascun intervallo di valore individuato, il numero delle attrezzature di cantiere acquisite in proprietà e/o in locazione anche finanziaria per l'esercizio dell'attività (ad esempio, gru, macchine movimento terra, betoniere, compressori, ponteggi tradizionali e autosollevanti). Non devono essere indicate le attrezzature di valore unitario inferiore a dieci milioni di lire. Nel caso di attrezzature costituite da un insieme di beni (ad esempio, ponteggi), occorre fare riferimento al valore complessivo dei beni stessi. Si precisa che per la determinazione del valore si deve fare riferimento alla nozione di costo di cui all'articolo 76, comma 1, del TUIR.

Spese per noli

Nei **righi D25** e **D26**, indicare i costi sostenuti nel 1999 per il noleggio delle attrezzature, distinguendo quelli sostenuti per noli a caldo (attrezzatura con manovratore) da quelli sostenuti per noli a freddo (noleggio della sola attrezzatura).

12. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

ATTENZIONE
Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione delle riduzioni, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 3.

13. DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.
In particolare, indicare:
- nel **rigo Z01**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai collaboratori familiari rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z01 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel **rigo Z02**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai soci rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi gestita da due soci il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z02 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due soci.

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Nel **rigo Z03**, le esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate a i sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR;
- nel **rigo Z04**, le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate a i sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR.

Modalità di realizzazione dei lavori

Nel **rigo Z05**, la percentuale dei lavori realizzati attraverso l'utilizzo di mezzi, strutture e risorse proprie, rispetto al totale della produzione. Si considerano realizzati con mezzi, strutture e risorse proprie anche i lavori eseguiti/realizzati con l'ausilio di attrezzature prese in noleggio/locazione finanziaria (leasing);

– nel **rigo Z06**, la percentuale dei lavori concessi in appalto o in subappalto ad altre imprese (a terzi estranei all'impresa), rispetto al totale della produzione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Beni strumentali

In questa sezione vanno indicati (**righi** da **Z07** a **Z42**), per ciascuna tipologia individuata, il numero o la superficie (espressa in metri quadrati) o la capacità in litri, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1999.

Altri elementi specifici

Nel **rigo Z43**, indicare, barrando la relativa casella, se viene svolta (anche o in modo esclusivo) attività di restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della Legge 1089/39.

Specializzazioni

Nei **righi** da **Z44** a **Z62**, indicare, la percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna delle tipologie di specializzazione di lavori individuata, rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Mezzi di trasporto

In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.

In particolare, indicare:

– nei **righi Z63** e **Z64**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione;
– nei **righi Z65** e **Z66**, rispettivamente, il numero e la portata complessiva dei motocarri, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione.

Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi Z63 e Z64 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'art. 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi Z65 e Z66, vanno indicati veicoli di cui alla lettera d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

Altri elementi specifici

Nei **righi Z67** e **Z68**, indicare, rispettivamente, il numero dei consorzi, anche costituiti in forma societaria, e delle associazioni temporanee di impresa ai quali si è partecipato nel corso del 1999. Al riguardo, si precisa che il dato si riferisce solo ai consorzi e alle associazioni temporanee operativi nel corso dell'anno, ancorché tale attività non abbia dato luogo a ricavi nell'esercizio;

– nel **rigo Z69**, indicare il numero di contratti per fornitura di energia elettrica stipulati nel corso del 1999 o comunque attivi in tale periodo anche se stipulati in anni precedenti;
– nel **rigo Z70**, indicare la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di immobili realizzati in tutto o in parte negli anni precedenti, rispetto al totale dei ricavi di competenza dell'esercizio.
  Ad esempio, se nel periodo d'imposta 1999 sono stati conseguiti ricavi per lire 1.200.000.000 dalla vendita di tre immobili del valore di lire 400.000.000 ciascuno, nel rigo Z70 andrà indicata la percentuale del 100% se i tre immobili risultavano ultimati alla data del 31 dicembre 1998.
  Se a tale data invece, due immobili risultavano ultimati ad uno era stato realizzato in misura pari al 25%, nel rigo Z70 andrà indicata la percentuale del 75% (ottenuta moltiplicando 900.000.000 per 100 diviso 1.200.000.000), in cui 900.000.000 è pari al valore di due immobili ultimati più il 25% di quello in corso di realizzazione.

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

Nei **righi Z71** e **Z72**, indicare, per ciascun intervallo di valore individuato, il numero delle attrezzatura da cantiere acquisite in proprietà e/o in locazione anche finanziaria per l'esercizio dell'attività (ad esempio, gru, macchine movimento terra, betoniere, compressori, ponteggi tradizionali ed autosollevanti). Non devono essere indicate le attrezzature di valore unitario inferiore a dieci milioni di lire. Nel caso di attrezzature costituite da un insieme di beni (ad esempio, ponteggi), occorre fare riferimento al valore complessivo dei beni stessi. Si precisa che per la determinazione del valore si deve fare riferimento alla nozione di costo di cui all'articolo 76, comma1, del TUIR.

Funzioni di produzione

Attività

In questa sezione sono richieste informazioni relative al numero di dipendenti e/o collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività nell'ambito delle diverse direzioni dell'impresa. in particolare, indicare:

– nel **rigo Z73**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività amministrativa-finanziaria (acquisti, amministrazione, badget, controllo di gestione, finanziario, promozione vendita); nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa;
– nel **rigo Z74**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività tecnica (gare, gestione commessa, progettazione, qualità); nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per impresa;
– nel **rigo Z75**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività di direzione del personale, degli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro e delle relazioni industriali; nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga più funzioni di produzione, dovranno essere compilati i righi corrispondenti alle diverso funzioni svolte.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti.
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F04	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti.
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F08	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci.
F10	Costo per la produzione di servizi.
F11	Valore dei beni strumentali.
F12	Spese di lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipedente afferenti l'attività dell'impresa.
F13	Spese per acquisti di servizi.
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR.
F15	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art. 53, comma 1, lettera c) e d) del TUIR.

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 2000*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RF	quadro RG	quadro RS	quadro RF	quadro RG
F01	RG11, campo 2	RF60, campo 2	RF63	RG11, campo 2	RS78	RF61	RG12, campo 2
F02	RG11, campo 1	RF60, campo 1	RF63, campo interno	RG11, campo 1	RS78, campo interno	RF61, campo interno	RG12, campo 1
F03	RG12, campo 2	RF61, campo 2	RF64	RG12	RS79	RF62	RG13
F04	RG12, campo 1	RF61, campo 1	RF64, campo interno	RG12 meno campo interno	RS79, campo interno	RF62, campo interno	RG13, campo interno
F05	RG7, campo 2	RF58, campo 2	RF61	RG7, campo 2	RS76	RF59	RG8, campo 2
F06	RG7, campo 1	RF58, campo 1	RF61, campo interno	RG7, campo 1	RS76, campo interno	RF59, campo interno	RG8, campo 1
F07	RG8, campo 2	RF59, campo 2	RF62	RG8	RS77	RF60	RG9
F08	RG8, campo 1	RF59, campo 1	RF62, campo interno	RG8 meno campo interno	RS77, campo interno	RF60, campo interno	RG9, campo interno
F09	RG13	RF62	RF65	RG13	RS80	RF63	RG14
F10	RG 14	RF63	RF66	RG14	RS81	RF64	RG15
F11	RG1, colonna 1	RF71, colonna 1	RF74, campo 1	RG1, colonna 1	RS89, colonna 1	RF72, colonna 1	RG1, colonna 1
F12	RG15	RF64	RF67	RG15	RS82	RF65	RG16
F13	RG21	RF70	RF73	RG21	RS88	RF71	RG22
F14	RG 2, campo 3	RF56, campo 2	RF59	RG 2, campo 3	RS74	RF57	RG 2, campo 3
F15	RG3, campo 2 meno campo 1	RF57, campo 2 meno campo 1	RF60, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1	RS75, meno campo interno	RF58, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1999 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1999 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sara pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/99	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/99	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1999	0	0	30,0%
01/10/1999	0	1	27,5%
01/06/1999	0	2	25,0%
01/04/1999	0	3	22,5%
01/01/1999	0	4	20,0%
01/10/1998	1	5	15,0%
01/06/1998	2	6	10,0%
01/04/1998	3	6	7,5%
01/01/1998	4	6	5,0%
01/10/1997	5	6	2,5%

PERIODO D'IMPOSTA 1999

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SG69E

45.21.0 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile;
45.22.0 Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici;
45.25.0 Altri lavori speciali di costruzione.

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69E

☐ **45.21.0 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile;**
☐ **45.22.0 Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici;**
☐ **45.25.0 Altri lavori speciali di costruzione.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

☐ **Importi in lire** ☐ **Importi in euro**

PERSONA FISICA
COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA
DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

Rigo		
A01 - Dirigenti		Numero giornate retribuite
A02 - Quadri		Numero giornate retribuite
A03 - Impiegati		Numero giornate retribuite
A04 - Operai generici		Numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati		Numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale		Numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti		Numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		Numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		Numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		Numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		Numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		Numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		Numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		Numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		Numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		Numero
A17 - Amministratori non soci		Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69E

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B01 - Potenza impegnata		Kw
B02 - Locali chiusi destinati a magazzino		Mq
B03 - Spazi all'aperto destinati a magazzino		Mq
B04 - Superficie uffici		Mq

Elementi specifici dell'attività

Consumi

D01 - Petrolio e derivati		Litri

Mezzi di trasporto

D02 - Autovetture		Numero
D03 - Autoveicoli per trasporto promiscuo		Numero
D04 - Autocarri		Numero
D05 - Motocarri		Numero
D06 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri		.000

Tipologia dell'attività

D07 - Edilizia abitativa pubblica		%
D08 - Edilizia abitativa privata (di nuova costruzione)		%
D09 - Edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione)		%
D10 - Lavori pubblici		%
D11 - Interventi di riqualificazione e recupero (privati)		%
D12 - Lavori complementari		%
D13 - Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato		%

TOT = 100 %

Localizzazione dell'attività

Italia

D14 - Nord-Est		%
D15 - Nord-Ovest		%
D16 - Centro		%
D17 - Sud		%
D18 - Isole		%

Estero

D19 - U.E.		%
D20 - Extra U.E.		%

TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69E

Elementi specifici dell'attività (segue)

Modalità di acquisizione dei lavori

D21 - In appalto %

D22 - In subappalto %

D23 - Di propria promozione %

TOT = 100 %

Altri elementi specifici

D24 - Partecipazione in consorzi Numero

D25 - Partecipazione in associazione temporanea d'impresa Numero

D26 - Contratti per fornitura energia elettrica Numero

D27 - Ricavi conseguiti dalla vendita di immobili realizzati in anni precedenti %

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

	Numero in proprietà	Numero in locazione
D28 - oltre 10 fino a 50		
D29 - oltre 50 fino a 250		
D30 - oltre 250 fino a 1000		
D31 - oltre 1000		

Spese per noli

D32 - A caldo .000

D33 - A freddo .000

Funzioni di produzione

Attività

	Svolta in proprio (numero dipendenti)	Utilizzo strumenti informatici
D34 - Direzione amministrativo-finanziaria		Barrare la casella
D35 - Direzione tecnica		Barrare la casella
D36 - Direzione personale		Barrare la casella

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69E

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

Dati complementari

Z01 - Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale %

Z02 - Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa %

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Z03 - Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Z04 - Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Modalità di realizzazione dei lavori

Z05 - In proprio %

Z06 - Affidata a terzi %

TOT = 100 %

Beni strumentali

Macchine per perforazione e sondaggio

Z07 - Perforatrici (idrauliche e pneumatiche) Numero

Z08 - Sonde Numero

Z09 - Trivelle Numero

Z10 - Macchine per micropali Numero

Macchine e attrezzature generiche

Z11 - Gruppi elettrogeni (monofase, trifase) Numero

Z12 - Motocompressori Numero

Z13 - Motosaldatrici Numero

Z14 - Pompe d'acqua Numero

Z15 - Sabbiatrici Numero

Z16 - Martelli demolitori e perforatori (idraulici, pneumatici) Numero

Z17 - Ponteggi (tubolari e modulari) - superficie coperta Mq

Z18 - Ponteggi autosollevanti Numero

Macchine e attrezzature per sollevamento e trasporto

Z19 - Gru a torre Numero

Z20 - Gru automontanti Numero

Z21 - Autogru Numero

Z22 - Carrelli elevatori (fuoristrada, telescopici) Numero

Z23 - Piattaforme aeree Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69E

Dati complementari (segue)

Macchine movimento terra

Z24 - Escavatori (gommati, cingolati)		Numero
Z25 - Mini escavatori		Numero
Z26 - Pale caricatrici		Numero
Z27 - Mini pale caricatrici (skid loaders)		Numero
Z28 - Terna		Numero
Z29 - Grader		Numero

Macchine e attrezzature stradali e per compattazione

Z30 - Fresa semovente per asfalto		Numero
Z31 - Spruzzatrici		Numero
Z32 - Finitrici		Numero
Z33 - Rulli (compressori, vibranti)		Numero
Z34 - Costipatori		Numero

Macchine e attrezzature per calcestruzzo

Z35 - Betoniere		Numero
Z36 - Betoniere		Capacità in litri
Z37 - Autobetoniere		Numero
Z38 - Dumper		Numero
Z39 - Pompe CLS		Numero
Z40 - Macchine jetting		Numero
Z41 - Macchine spritz beton		Numero
Z42 - Casseri e casseforme metallici (superficie coperta)		Mq

Altri elementi specifici

Z43 - Restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della L. 1089/39		Barrare la casella

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69E

Dati complementari (segue)

Specializzazioni	Percentuale sui ricavi
Z44 - Lavori di trivellazione e perforazione a scopo di sondaggio geofisico/geologico	%
Z45 - Lavori di fondazione e palificazione	%
Z46 - Lavori generali di costruzione di edifici	%
Z47 - Lavori generali di costruzione di opere di ingegneria civile (ponti, viadotti, gallerie, condotte, linee di comunicazione elettrica, ecc.)	%
Z48 - Lavori di montaggio e installazione di opere prefabbricate e/o elementi prefabbricati in CLS	%
Z49 - Lavori di costruzione di opere idrauliche (porti, marine, canali, dighe, sbarramenti, ecc.)	%
Z50 - Lavori di costruzione stradale (strade, autostrade, piste per campi da aviazione, ferrovie, metropolitane, ecc.)	%
Z51 - Lavori di costruzione di impianti sportivi (piscine, campi da tennis, da golf, ecc.)	%
Z52 - Costruzione e/o posa in opera di tetti e coperture	%
Z53 - Lavori di impermealizzazione di tetti e terrazze	%
Z54 - Demolizione di edifici e altre strutture	%
Z55 - Microdemolizione	%
Z56 - Preparazione e sgombero di cantieri/siti	%
Z57 - Movimento terra	%
Z58 - Drenaggi di terreni/cantieri	%
Z59 - Scavo di pozzi d'acqua	%
Z60 - Montaggio e smontaggio di ponteggi e piattaforme (incluso il noleggio)	%
Z61 - Conduzione gru	%
Z62 - Altro	%
	TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69E

Dati complementari (segue)

Mezzi di trasporto

Z63 - Autoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quintali
Z64 - Autocarri	Portata in quintali
Z65 - Motocarri	Portata in quintali

Funzioni di produzione

Attività

	Affidata a terzi (numero consulenti)
Z66 - Direzione amministrativo-finanziaria	
Z67 - Direzione tecnica	
Z68 - Direzione personale	

Asseverazione
Riservato al C.A.F. o al professionista (art.35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

FIRMA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG69E

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG69E va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1999 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X");
- dati complementari (i cui righi sono identificati dalla lettera "Z").

ATTENZIONE
Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2000. Se viene presentata ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale, devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro.
Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:
"Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile" – 45.21.0;
"Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici" – 45.22.0.;
"Altri lavori speciali di costruzione" – 45.25.0.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1999.
Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore.
Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire. Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla applicazione degli studi di settore, i ricavi delle **imprese interessate alla compilazione del presente modello** vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR;
2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore anche la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. È il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:
a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:
- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Nei decreti ministeriali di approvazione degli studi di settore è previsto che i predetti studi non si applicano:

a) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
b) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
c) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
d) nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
e) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità della lettera a), si precisa che la stessa sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.
La causa di inapplicabilità prevista dalla lettera b) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U;

SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto riguarda le cause di inapplicabilità di cui alle lettere a) e b), si precisa che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti a), b) e c), si precisa che, qualora sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella tabella n. 1, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella tabella n. 2, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
– alla congruità dei ricavi dichiarati;
– alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato:
– che il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
– che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
– che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nel regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997, approvato con D.M. del 31 maggio 1999, n. 164, all'art. 2, comma 2, lettera c), è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva.
Gli importi da riportare nel presente modello possono essere indicati in lire o in Euro coerentemente alla modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi Unico 2000. La scelta effettuata va espressa barrando la relativa casella.
Gli importi in euro vanno riportati senza tener conto degli zeri prestampati nei righi, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
Ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65.
Nel frontespizio occorre indicare, inoltre, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che, in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, va assegnato a ciascun punto di produzione e/o di vendita riguardante le attività comprese nel medesimo studio di settore un numero progressivo.
Per ogni punto va compilato un modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore riportando il numero progressivo che lo individua su ogni pagina del presente modello.
Esempio: un contribuente che svolge attività di "Fabbricazione di calzature non in gomma", codice attività 19.30.1, con due unità produttive per le quali viene tenuta annotazione separata predispone i due modelli SD08U per tali unità contrassegnandoli con i numeri progressivi 01 e 02.
Se detto contribuente, al contempo, svolge anche attività di "Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami", codice attività

52.43.1, in tre unità di vendita, uguali o diverse da quelle nelle quali svolge l'altra attività, per le quali viene tenuta annotazione separata, ai tre modelli SM05B predisposti per tali unità di vendita dovranno essere assegnati nuovi numeri progressivi 01, 02 e 03.
Il collegamento tra il modello per la comunicazione dei dati e i quadri di dichiarazione utilizzati per la determinazione del reddito di impresa verrà effettuato indicando su questi ultimi a quale studio di settore (sigla) e a quale punto di produzione e/o di vendita (individuato dal numero progressivo) si riferiscono i dati contabili dichiarati.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.
Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1999, del rapporto di lavoro. In particolare, nell'ipotesi di un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 89 del quadro SA del modello 770/2000. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti riguardano esclusivamente l'unità locale e le superfici destinate permanentemente a tali scopi, escludendo quelle situate all'interno dei cantieri. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B01**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In presenza di più contatori, sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B02**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino o deposito;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

Nel quadro vengono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Consumi

Nel **rigo D01**, indicare la quantità, espressa in litri, di petrolio e derivati (uso industriale e carte carburante) consumata nel corso del 1999.

Mezzi di trasporto

In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **D02** a **D05**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, il numero dei veicoli.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D02 a D04 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nel rigo D05, vanno indicati i veicoli di cui alla lettera d) dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.
Nel **rigo D06**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto
(navi, aerei, treni, ecc.).

Tipologia dell'attività

In questa sezione va indicata, distintamente per ciascuna tipologia individuata, in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999, a prescindere dal fatto che tale attività abbia determinato ricavi o incrementi di rimanenze.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D07**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa pubblica di nuova costruzione o di riqualificazione e recupero (manutenzione, restauro e ristrutturazione) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D08**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa privata di nuova costruzione svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D09**, la percentuale di lavori di edilizia non abitativa privata di nuova costruzione (ad esempio, capannoni industriali, uffici, negozi, garages, parcheggi) svolti rispetto al to-

tale della produzione relativa al 1999;
– nel **rigo D10**, la percentuale di lavori pubblici svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Al riguardo, si precisa che per lavori pubblici si intendono quelli relativi all'edilizia non abitativa pubblica e alle opere infrastrutturali (ad esempio, edifici assimilati, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, autostrade, ferrovie, opere marittime, portuali e aeroportuali, ecc.). Sono compresi anche i lavori di manutenzione, riqualificazione e recupero di tali edifici e opere. Non sono compresi, invece, i lavori relativi ad edifici di edilizia abitativa pubblica, che devono essere indicati nel rigo D07;
– nel **rigo D11**, la percentuale dei lavori di riqualificazione e recupero su edifici privati di qualsiasi tipo (interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, di cui all'articolo 31, primo comma, lettere a), b), c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Non vanno indicati in questo rigo i lavori di recupero di edifici pubblici da indicare nel rigo D07 (abitativo) e D10 (non abitativo);
– nel **rigo D12**, la percentuale dei lavori complementari svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Si precisa che sono complementari i seguenti lavori: impermeabilizzazioni; stuccature e verniciature civili e industriali; isolamento termico, acustico e antiumido; produzione e fornitura con posa in opera di strutture in ferro per cemento armato; manutenzione di ciminiere, forni e impianti industriali; rivestimenti rifrattari e antiacidi; posatori di pavimenti;
– nel **rigo D13**, la percentuale dell'attività di produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato, prodotto in stabilimenti a tal fine attrezzati, rispetto all'intera produzione dell'anno 1999.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Localizzazione dell'attività

In questa sezione va indicata (**righi** da **D14** a **D20**), distintamente per ciascuna localizzazione geografica individuata (territorio nazionale ed estero), in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Modalità di acquisizione dei lavori

Nei **righi** da **D21** a **D23**, per ciascuna modalità di acquisizione, indicare, in percentuale, la quantità dei lavori svolti nel 1999, in rapporto all'intera produzione. Si precisa che non vanno indicati i lavori che pur acquisiti nell'anno non sono stati ancora cominciati al 31 dicembre 1999. Devono, invece, essere indicati i lavori acquisiti negli anni precedenti ma eseguiti nel corso del 1999.
In particolare:
– nel rigo D21, vanno indicati i lavori acquisiti da committenti sia pubblici che privati;
– nel rigo D23, vanno indicati i lavori eseguiti/realizzati per proprio conto. Al riguardo si precisa che in questo rigo, non vanno indicati i lavori acquisiti in appalto, in subappalto, da committenti o su commessa.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Altri elementi specifici

Nei **righi D24** e **D25**, indicare, rispettivamente, il numero dei consorzi, anche costituiti in forma societaria, e delle associazioni temporanee di impresa ai quali si è partecipato nel corso del 1999. Al riguardo, si precisa che il dato si riferisce solo ai consorzi e alle associazioni temporanee operativi nel corso dell'anno, ancorché tale attività non abbia dato luogo a ricavi nell'esercizio;
– nel **rigo D26**, indicare, il numero di contratti per fornitura di energia elettrica stipulati nel corso del 1999 o comunque attivi in tale periodo anche se stipulati in anni precedenti;
– nel **rigo D27**, indicare la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di immobili realizzati in tutto o in parte negli anni precedenti, rispetto al totale dei ricavi di competenza dell'esercizio.
Ad esempio, se nel periodo d'imposta 1999 sono stati conseguiti ricavi per lire 1.200.000.000 dalla vendita di tre immobili del valore di lire 400.000.000 ciascuno, nel rigo D27 andrà indicata la percentuale del 100% se i tre immobili risultavano ultimati alla data del 31 dicembre 1998.
Se a tale data invece, due immobili risultavano ultimati ad uno era stato realizzato in misura pari al 25%, nel rigo D27 andrà indicata la percentuale del 75% (ottenuta moltiplicando 900.000.000 per 100 diviso 1.200.000.000), in cui 900.000.000 è pari al valore di due immobili ultimati più il 25% di quello in corso di realizzazione.

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

Nei **righi** da **D28** a **D31**, indicare, per ciascun intervallo di valore individuato, il numero delle attrezzature di cantiere acquisite in proprietà o in locazione anche finanziaria per l'esercizio dell'attività (ad esempio, gru, macchine movimento terra, betoniere, compressori, ponteggi tradizionali e autosollevanti). Non devono essere indicate le attrezzature di valore unitario inferiore a dieci milioni di lire. Nel caso di attrezzature costituite da un insieme di beni (ad esempio, ponteggi), occorre fare riferimento al valore complessivo dei beni stessi. Si precisa che per la determinazione del valore si deve fare riferimento alla nozione di costo di cui all'articolo 76, comma 1, del TUIR.

Spese per noli

Nei **righi D32** e **D33**, indicare i costi sostenuti nel 1999 per il noleggio delle attrezzature, distinguendo quelli sostenuti per noli a caldo (attrezzatura con manovratore) da quelli sostenuti per noli a freddo (noleggio della sola attrezzatura).

Funzioni di produzione

Attività

In questa sezione sono richieste informazioni relative al numero di dipendenti che prestano attività nell'ambito delle diverse direzioni dell'impresa.
In particolare, indicare:
– nel **rigo D34**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività amministrativa-finanziaria (acquisti, amministrazione, badget, controllo di gestione, finanziario, promozione vendita) e, nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici;
– nel **rigo D35**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività tecnica (gare, gestione commessa, progettazione, qualità) e, nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici;
– nel **rigo D36**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività di direzione del personale, degli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro e delle relazioni industriali e, nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga più funzioni di produzione, dovranno essere compilati i righi corrispondenti alle diverse funzioni svolte.

12. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor

importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

ATTENZIONE
Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione delle riduzioni, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
– nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
– nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 3.

13. DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:
– nel **rigo Z01**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai collaboratori familiari rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z01 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
– nel **rigo Z02**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai soci rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi gestita da due soci il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z02 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due soci.

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Nel **rigo Z03**, le esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale (in propria promozione o su commessa), valutate ai sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo Z04**, le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate ai sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR.

Beni strumentali

In questa sezione vanno indicati (**righi** da **Z07** a **Z42**), per ciascuna tipologia individuata, il numero o la superficie (espressa in metri quadrati) o la capacità in litri, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1999.

Altri elementi specifici

Nel **rigo Z43**, indicare, barrando la relativa casella, se viene svolta (anche in modo esclusivo) attività di restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della Legge 1089/39.

Specializzazioni

Nei **righi** da **Z44** a **Z62**, indicare, la percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna delle tipologie di specializzazione di lavori individuata, rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Mezzi di trasporto

In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
– nei **righi** da **Z63** a **Z65**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione;
Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.
Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi Z63 e Z64 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'art. 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi Z65 e Z66, vanno indicati veicoli di cui alla lettera d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

Funzioni di produzione

Attività
In questa sezione sono richieste informazioni relative al numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività nell'ambito delle diverse direzioni dell'impresa.
in particolare, indicare:
– nel **rigo Z66**, indicare, nella prima colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa;
– nel **rigo Z67**, indicare, nella prima colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa;
– nel **rigo Z68**, indicare, nella prima colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa.
Si precisa che, qualora un soggetto svolga più funzioni di produzione, dovranno essere compilati i righi corrispondenti alle diverse funzioni svolte.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti.
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F04	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti.
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F08	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci.
F10	Costo per la produzione di servizi.
F11	Valore dei beni strumentali.
F12	Spese di lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipedente afferenti l'attività dell'impresa.
F13	Spese per acquisti di servizi.
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR.
F15	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art. 53, comma 1, lettera c) e d) del TUIR.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG69E

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 2000*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RF	quadro RG	quadro RS	quadro RF	quadro RG
F01	RG11, campo 2	RF60, campo 2	RF63	RG11, campo 2	RS78	RF61	RG12, campo 2
F02	RG11, campo 1	RF60, campo 1	RF63, campo interno	RG11, campo 1	RS78, campo interno	RF61, campo interno	RG12, campo 1
F03	RG12, campo 2	RF61, campo 2	RF64	RG12	RS79	RF62	RG13
F04	RG12, campo 1	RF61, campo 1	RF64, campo interno	RG12 meno campo interno	RS79, campo interno	RF62, campo interno	RG13, campo interno
F05	RG7, campo 2	RF58, campo 2	RF61	RG7, campo 2	RS76	RF59	RG8, campo 2
F06	RG7, campo 1	RF58, campo 1	RF61, campo interno	RG7, campo 1	RS76, campo interno	RF59, campo interno	RG8, campo 1
F07	RG8, campo 2	RF59, campo 2	RF62	RG8	RS77	RF60	RG9
F08	RG8, campo 1	RF59, campo 1	RF62, campo interno	RG8 meno campo interno	RS77, campo interno	RF60, campo interno	RG9, campo interno
F09	RG13	RF62	RF65	RG13	RS80	RF63	RG14
F10	RG 14	RF63	RF66	RG14	RS81	RF64	RG15
F11	RG1, colonna 1	RF71, colonna 1	RF74, campo 1	RG1, colonna 1	RS89, colonna 1	RF72, colonna 1	RG1, colonna 1
F12	RG15	RF64	RF67	RG15	RS82	RF65	RG16
F13	RG21	RF70	RF73	RG21	RS88	RF71	RG22
F14	RG 2, campo 3	RF56, campo 2	RF59	RG 2, campo 3	RS74	RF57	RG 2, campo 3
F15	RG3, campo 2 meno campo 1	RF57, campo 2 meno campo 1	RF60, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1	RS75, meno campo interno	RF58, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1999 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1999 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sara pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/99	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/99	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1999	0	0	30,0%
01/10/1999	0	1	27,5%
01/06/1999	0	2	25,0%
01/04/1999	0	3	22,5%
01/01/1999	0	4	20,0%
01/10/1998	1	5	15,0%
01/06/1998	2	6	10,0%
01/04/1998	3	6	7,5%
01/01/1998	4	6	5,0%
01/10/1997	5	6	2,5%

MINISTERO DELLE FINANZE

Studi di settore 2000

PERIODO D'IMPOSTA 1999

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SG71U

45.45.1 Attività non specializzate di lavori edili;
45.45.2 Altri lavori di completamento di edifici.

UNICO 2000
Studi di settore

MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG71U

☐ **45.45.1 Attività non specializzate di lavori edili;**
☐ **45.45.2 Altri lavori di completamento di edifici.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

☐ **Importi in lire** ☐ **Importi in euro**

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

A01 - Dirigenti		Numero giornate retribuite
A02 - Quadri		Numero giornate retribuite
A03 - Impiegati		Numero giornate retribuite
A04 - Operai generici		Numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati		Numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale		Numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti		Numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		Numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		Numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		Numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		Numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		Numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		Numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		Numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		Numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		Numero
A17 - Amministratori non soci		Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG71U

Unità locale utilizzata per l'esercizio dell'attività

B01 - Locali chiusi destinati a magazzino — Mq

B02 - Spazi all'aperto destinati a magazzino — Mq

B03 - Superficie uffici — Mq

Elementi specifici dell'attività

Mezzi di trasporto

D01 - Autovetture — Numero

D02 - Autoveicoli per trasporto promiscuo — Numero

D03 - Autocarri — Portata in quintali

D04 - Motocicli — Numero

D05 - Motoveicoli per trasporto promiscuo — Numero

D06 - Motocarri — Numero

D07 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri — .000

Tipologia dell'attività

D08 - Interventi di completamento per l'edilizia abitativa pubblica — %

D09 - Interventi di completamento per l'edilizia abitativa privata (di nuova costruzione) — %

D10 - Interventi di completamento per l'edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione) — %

D11 - Interventi di completamento e di riqualificazione nell'ambito dei lavori pubblici — %

D12 - Interventi di riqualificazione e recupero (privati) — %

D13 - Altri lavori complementari di completamento e finitura degli edifici — %

D14 - Installazione di piscine private — %

D15 - Pulizia a vapore, sabbiatura delle pareti esterne degli edifici — %

D16 - Specifici interventi di attività specializzata di completamento abitativo e non — %

TOT = 100 %

Localizzazione dell'attività

Italia

D17 - Nord-Est — %

D18 - Nord-Ovest — %

D19 - Centro — %

D20 - Sud — %

D21 - Isole — %

Estero

D22 - U.E. — %

D23 - Extra U.E. — %

TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG71U

Elementi specifici dell'attività (segue)

Modalità di acquisizione dei lavori

D24 - In appalto %

D25 - In subappalto e/o in affidamento %

D26 - Di propria promozione %

TOT = 100 %

Altri elementi specifici

D27 - Partecipazione in associazione temporanea d'impresa Numero

D28 - Contratti per fornitura energia elettrica Numero

D29 - Cantieri aperti Numero

Modalità di esecuzione

D30 - In appalto, in subappalto e/o in affidamento a soci %

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

	Numero in proprietà	Numero in locazione
D31 - Da 1 a 10		
D32 - Oltre 10 fino a 50		
D33 - Oltre 50 fino a 250		

Spese per noli

D34 - A caldo .000

D35 - A freddo .000

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG71U

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

Dati complementari

Z01 - Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale %

Z02 - Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa %

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Z03 - Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Z04 - Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Beni strumentali

Macchine per perforazione e sondaggio

Z05 - Perforatrici (idrauliche e pneumatiche) Numero

Z06 - Sonde Numero

Z07 - Trivelle Numero

Z08 - Macchine per micropali Numero

Macchine e attrezzature generiche

Z09 - Gruppi elettrogeni (monofase, trifase) Numero

Z10 - Motocompressori Numero

Z11 - Motosaldatrici Numero

Z12 - Pompe d'acqua Numero

Z13 - Sabbiatrici Numero

Z14 - Martelli demolitori e perforatori (idraulici, pneumatici) Numero

Z15 - Ponteggi (tubolari e modulari) - superficie coperta Mq

Z16 - Ponteggi autosollevanti Numero

Macchine e attrezzature per sollevamento e trasporto

Z17 - Gru a torre Numero

Z18 - Gru automontanti Numero

Z19 - Autogru Numero

Z20 - Carrelli elevatori (fuoristrada, telescopici) Numero

Z21 - Piattaforme aeree Numero

UNICO 2000
Studi di settore
MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG71U

Dati complementari (segue)

Macchine movimento terra

Z22 - Escavatori (gommati, cingolati)		Numero
Z23 - Mini escavatori		Numero
Z24 - Pale caricatrici		Numero
Z25 - Mini pale caricatrici (skid loaders)		Numero
Z26 - Terna		Numero
Z27 - Grader		Numero

Macchine e attrezzature stradali e per compattazione

Z28 - Fresa semovente per asfalto		Numero
Z29 - Spruzzatrici		Numero
Z30 - Finitrici		Numero
Z31 - Rulli (compressori, vibranti)		Numero
Z32 - Costipatori		Numero

Macchine e attrezzature per calcestruzzo

Z33 - Betoniere		Numero
Z34 - Betoniere		Capacità in litri
Z35 - Autobetoniere		Numero
Z36 - Dumper		Numero
Z37 - Pompe CLS		Numero
Z38 - Macchine jetting		Numero
Z39 - Macchine spritz beton		Numero
Z40 - Casseri e casseforme metallici (superficie coperta)		Mq

Asseverazione

Riservato al C.A.F. o al professionista (art.35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

FIRMA

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG71U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG71U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1999 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale utilizzata per l'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X");
- dati complementari (i cui righi sono identificati dalla lettera "Z").

ATTENZIONE
Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2000.
Se viene presentata ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro.
Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:
"Attività non specializzate di lavori edili" – 45.45.1;
"Altri lavori di completamento di edifici" –45.45.2.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1999.
Il modello può essere, altres, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore.
Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello.
I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire. Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla applicazione degli studi di settore, i ricavi delle **imprese interessate alla compilazione del presente modello** vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR;
2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore anche la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:
a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   – la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   – non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   – viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:
– donazioni;
– trasformazioni;
– scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Nei decreti ministeriali di approvazione degli studi di settore è previsto che i predetti studi non si applicano:
a) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
b) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
c) nnel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
d) nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
e) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità della lettera a), si precisa che la stessa sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione.
Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.
La causa di inapplicabilità prevista dalla lettera b) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B;

SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto riguarda le cause di inapplicabilità di cui alle lettere a) e b), si precisa che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti a), b) e c), si precisa che, qualora sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella tabella n. 1, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella tabella n. 2, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
– alla congruità dei ricavi dichiarati;
– alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato:
– che il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
– che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
– che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.
L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.
Si fa presente, infine, che nel regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997, approvato con D.M. del 31 maggio 1999, n. 164, all'art. 2, comma 2, lettera c) è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva.
Gli importi da riportare nel presente modello possono essere indicati in lire o in Euro coerentemente alla modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi Unico 2000. La scelta effettuata va espressa barrando la relativa casella.
Gli importi in euro vanno riportati senza tener conto degli zeri prestampati nei righi, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
Ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65.
Nel frontespizio occorre indicare, inoltre, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che, in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, va assegnato a ciascun punto di produzione e/o di vendita riguardante le attività comprese nel medesimo studio di settore un numero progressivo. Per ogni punto va compilato un modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore riportando il numero progressivo che lo individua su ogni pagina del presente modello.
Esempio: un contribuente che svolge attività di "Fabbricazione di calzature non in gomma", codice attività 19.30.1, con due unità produttive per le quali viene tenuta annotazione sepa-

rata predispone i due modelli SD08U per tali unità contrassegnandoli con i numeri progressivi 01 e 02.
Se detto contribuente, al contempo, svolge anche attività di "Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami", codice attività 52.43.1, in tre unità di vendita, uguali o diverse da quelle nelle quali svolge l'altra attività, per le quali viene tenuta annotazione separata, ai tre modelli SM05B predisposti per tali unità di vendita dovranno essere assegnati nuovi numeri progressivi 01, 02 e 03.
Il collegamento tra il modello per la comunicazione dei dati e i quadri di dichiarazione utilizzati per la determinazione del reddito di impresa verrà effettuato indicando su questi ultimi a quale studio di settore (sigla) e a quale punto di produzione e/o di vendita (individuato dal numero progressivo) si riferiscono i dati contabili dichiarati.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.
Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1999, del rapporto di lavoro. In particolare, nell'ipotesi di un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 89 del quadro SA del modello 770/2000. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A08**; il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE UTILIZZATA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro sono richieste informazioni concernenti l'unità locale nella quale l'impresa ha fissato la propria sede legale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare i locali da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999.
Al riguardo, si precisa che i dati richiesti si riferiscono esclusivamente all'unità locale e alle superfici destinate permanentemente a tali scopi, escludendo quelle situate all'interno dei cantieri. Inoltre, nel caso il contribuente abbia la disponibilità di spazi e locali adibiti a magazzino o ufficio in altre sedi, diverse da quella legale, è necessario indicare, nei **righi** da **B01** a **B03**, la sommatoria delle relative superfici.
In particolare, indicare:

- nel **rigo B01**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino o deposito;
- nel **rigo B02**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio. Si precisa che va indicata in questo rigo anche la superficie dei locali adibiti a sala progettazione.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:

- nei **righi D01** e **D02** e da **D04** a **D06**, il numero dei veicoli per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata;
- nel **rigo D03**, la portata complessiva, espressa in quintali, indicata sul libretto di circolazione in corrispondenza di "portata complessiva. Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D01 a D03 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, mentre nei righi da D04 a D06 vanno indicati, rispettivamente, i veicoli di cui alle lettere a), c) e d) dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.
Nel **rigo D07**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Tipologia dell'attività

In questa sezione va indicata, distintamente per ciascuna tipologia individuata, in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999, a prescindere dal fatto che tale attività abbia determinato ricavi o incrementi di rimanenze.
In particolare, indicare:

- nel **rigo D08**, la percentuale di lavori di

Ministero delle Finanze **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG71U** Studi di settore

completamento per l'edilizia abitativa pubblica di nuova costruzione o di riqualificazione e recupero (manutenzione, restauro e ristrutturazione) svolti, rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D09**, la percentuale di lavori di completamento per l'edilizia abitativa privata di nuova costruzione svolti, rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D10**, la percentuale di lavori di completamento per l'edilizia non abitativa privata di nuova costruzione (ad esempio, capannoni industriali, uffici, negozi, garages, parcheggi) svolti, rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D11**, la percentuale di lavori di completamento nell'ambito di lavori pubblici svolti, rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Al riguardo, si precisa che per lavori pubblici si intendono quelli relativi all'edilizia non abitativa pubblica e alle opere infrastrutturali (ad esempio, edifici assimilati, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, autostrade, ferrovie, opere marittime, portuali e aeroportuali, ecc.). Sono compresi anche i lavori di manutenzione, riqualificazione e recupero di tali edifici e opere. Non sono compresi, invece, i lavori relativi ad edifici di edilizia abitativa pubblica, che devono essere indicati nel rigo D08;
- nel **rigo D12**, la percentuale dei lavori di riqualificazione e recupero su edifici privati di qualsiasi tipo (interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, di cui all'articolo 31, primo comma, lettere a), b), c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457) svolti, rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Non vanno indicati in questo rigo i lavori di recupero di edifici pubblici da indicare nel rigo D08 (abitativo) e D11 (non abitativo);
- nel **rigo D13**, la percentuale dei lavori complementari di completamento e finitura degli edifici svolti, rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Si precisa che sono complementari i seguenti lavori: impermeabilizzazioni; stuccature e verniciature civili e industriali; isolamento termico, acustico e antiumido; produzione e fornitura con posa in opera di strutture in ferro per cemento armato; manutenzione di ciminiere, forni e impianti industriali; rivestimenti rifrattari e antiacidi; predisposizione per interventi di altre organizzazioni (ad esempio, impianti telefonici, di irrigazione e termoidraulici);
- nel **rigo D14**, in percentuale, l'attività derivante dall'installazione di piscine private, rispetto all'intera attività dell'anno 1999;
- nel **rigo D15**, la percentuale di lavoro di pulizia a vapore e sabbiatura delle pareti esterne degli edifici, rispetto all'intera attività svolta nel 1999;
- nel **rigo D16**, la percentuale di lavoro relativa a specifici interventi di attività specializzata di completamento abitativo e non, rispetto all'intera attività svolta nel 1999.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Localizzazione dell'attività

In questa sezione va indicata (**righi** da **D17** a **D23**), distintamente per ciascuna localizzazione geografica individuata (territorio nazionale e estero), in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999. Al riguardo, si precisa che, ai soli fini degli studi di settore, analogamente a quanto indicato nella Tabella "A" allegata alla legge 24 gennaio 1979, n. 18 (come sostituita dalla legge 9 aprile 1984, n. 61), concernente le elezioni dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo, nel Nord-Ovest rientrano il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Liguria e la Lombardia, nel Nord Est rientrano il Veneto, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna; nel Centro rientrano la Toscana, l'Umbria, le Marche e il Lazio; nel Sud rientrano l'Abruzzo, il Molise, la Campania, la Basilicata, la Calabria e la Puglia; nelle Isole rientrano la Sicilia e la Sardegna.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Modalità di acquisizione dei lavori

Nei **righi** da **D24** a **D26**, per ciascuna modalità di acquisizione, indicare, in percentuale, la quantità dei lavori svolti nel 1999, in rapporto all'intera produzione. Si precisa che non vanno indicati i lavori che pur acquisiti nell'anno non sono ancora cominciati al 31 dicembre 1999. Devono, invece, essere indicati i lavori acquisiti negli anni precedenti ma eseguiti nel corso del 1999.
In particolare:
- nel rigo D24, vanno indicati i lavori acquisiti da committenti sia pubblici che privati;
- nel rigo D26, vanno indicati i lavori eseguiti/realizzati per proprio conto. Al riguardo, si precisa che in questo rigo, non vanno indicati i lavori acquisiti in appalto, in subappalto, da committenti o su commessa.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Altri elementi specifici

Nel **rigo D27**, indicare il numero delle associazioni temporanee di impresa alle quali si è partecipato nel corso del 1999. Al riguardo, si precisa che il dato si riferisce alle associazioni temporanee operative nel corso dell'anno, ancorché tale attività non abbia dato luogo a ricavi nell'esercizio;
- nel **rigo D28**, indicare il numero di contratti per fornitura di energia elettrica stipulati nel corso del 1999 o comunque attivi in tale periodo anche se stipulati in anni precedenti;
- nel **rigo D29**, indicare il numero di cantieri aperti nel corso del 1999 o comunque attivi in tale periodo anche se aperti in anni precedenti. Si precisa che devono essere indicati anche quei cantieri aperti da altre imprese nei quali il compilatore del presente modello comunque effettua lavori.

Modalità di esecuzione

Nel **rigo D30**, indicare la percentuale dei lavori concessi in appalto o subappalto ad altre imprese, ovvero in affidamento a soci, rispetto al totale della produzione relativa al 1999.

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

Nei **righi** da **D31** a **D33**, indicare, per ciascun intervallo di valore individuato, il numero delle attrezzature di cantiere acquisite in proprietà o in locazione anche finanziaria per l'esercizio dell'attività (ad esempio, gru, macchine movimenti terra, betoniere, compressori, ponteggi tradizionali e autosollevanti). Non devono essere indicate le attrezzature di valore unitario inferiore a un milione di lire. Nel caso di attrezzature costituite da un insieme di beni (ad esempio, ponteggi), occorre fare riferimento al valore complessivo dei beni stessi. Si precisa che per la determinazione del valore si deve fare riferimento alla nozione di costo di cui all'articolo 76, comma 1, del TUIR.

Spese per noli

Nei **righi D34** e **D35**, indicare i costi sostenuti nel 1999 per il noleggio delle attrezzature, distinguendo quelli sostenuti per noli a caldo (attrezzatura con manovratore) da quelli sostenuti per noli a freddo (noleggio della sola attrezzatura).

12. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

ATTENZIONE
Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni, nonché per la relativa valorizzazione ai fini del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione delle riduzioni il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
– nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
– nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 3.

13. DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori i dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:
– nel **rigo Z01**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai collaboratori familiari rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di commercio al dettaglio nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z01 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
– nel **rigo Z02**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai soci rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di commercio al dettaglio gestita da due soci il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z02 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due soci.

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Nel **rigo Z03**, le esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate ai sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR;
– nel **rigo Z04**, le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate ai sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR.

Beni strumentali

In questa sezione vanno indicati (**righi** da **Z05** a **Z40**), per ciascuna tipologia individuata, il numero o la superficie (espressa in metri quadrati) o la capacità in litri, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1999.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti.
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F04	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti.
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F08	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci.
F10	Costo per la produzione di servizi.
F11	Valore dei beni strumentali.
F12	Spese di lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipedente afferenti l'attività dell'impresa.
F13	Spese per acquisti di servizi.
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR.
F15	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art. 53, comma 1, lettera c) e d) del TUIR.

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 2000*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RF	quadro RG	quadro RS	quadro RF	quadro RG
F01	RG11, campo 2	RF60, campo 2	RF63	RG11, campo 2	RS78	RF61	RG12, campo 2
F02	RG11, campo 1	RF60, campo 1	RF63, campo interno	RG11, campo 1	RS78, campo interno	RF61, campo interno	RG12, campo 1
F03	RG12, campo 2	RF61, campo 2	RF64	RG12	RS79	RF62	RG13
F04	RG12, campo 1	RF61, campo 1	RF64, campo interno	RG12 meno campo interno	RS79, campo interno	RF62, campo interno	RG13, campo interno
F05	RG7, campo 2	RF58, campo 2	RF61	RG7, campo 2	RS76	RF59	RG8, campo 2
F06	RG7, campo 1	RF58, campo 1	RF61, campo interno	RG7, campo 1	RS76, campo interno	RF59, campo interno	RG8, campo 1
F07	RG8, campo 2	RF59, campo 2	RF62	RG8	RS77	RF60	RG9
F08	RG8, campo 1	RF59, campo 1	RF62, campo interno	RG8 meno campo interno	RS77, campo interno	RF60, campo interno	RG9, campo interno
F09	RG13	RF62	RF65	RG13	RS80	RF63	RG14
F10	RG 14	RF63	RF66	RG14	RS81	RF64	RG15
F11	RG1, colonna 1	RF71, colonna 1	RF74, campo 1	RG1, colonna 1	RS89, colonna 1	RF72, colonna 1	RG1, colonna 1
F12	RG15	RF64	RF67	RG15	RS82	RF65	RG16
F13	RG21	RF70	RF73	RG21	RS88	RF71	RG22
F14	RG 2, campo 3	RF56, campo 2	RF59	RG 2, campo 3	RS74	RF57	RG 2, campo 3
F15	RG3, campo 2 meno campo 1	RF57, campo 2 meno campo 1	RF60, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1	RS75, meno campo interno	RF58, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1999 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1999 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sara pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/99	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/99	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1999	0	0	30,0%
01/10/1999	0	1	27,5%
01/06/1999	0	2	25,0%
01/04/1999	0	3	22,5%
01/01/1999	0	4	20,0%
01/10/1998	1	5	15,0%
01/06/1998	2	6	10,0%
01/04/1998	3	6	7,5%
01/01/1998	4	6	5,0%
01/10/1997	5	6	2,5%

00A4409

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(3651378/1) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA ''AR''
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;**
- **— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2000

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2000
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2000 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2000

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 508.000**
- semestrale . . . . . **L. 289.000**

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale . . . . . **L. 416.000**
- semestrale . . . . . **L. 231.000**

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale . . . . . **L. 115.500**
- semestrale . . . . . **L. 69.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 107.000**
- semestrale . . . . . **L. 70.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 273.000**
- semestrale . . . . . **L. 150.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 106.000**
- semestrale . . . . . **L. 68.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . **L. 267.000**
- semestrale . . . . . **L. 145.000**

Tipo F - *Completo*. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale . . . . . **L. 1.097.000**
- semestrale . . . . . **L. 593.000**

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale . . . . . **L. 982.000**
- semestrale . . . . . **L. 520.000**

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	**L.**	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**L.**	**2.800**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**162.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.500**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**105.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	**L.**	**8.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 2000
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	**L.**	**1.300.000**
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	**L.**	**1.500**
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	**L.**	**4.000**

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**474.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**283.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**1.550**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale **n. 16716029** intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti	Vendita pubblicazioni	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 06 85082149/85082221	☎ 06 85082150/85082276	☎ 06 85082146/85082189	☎ 800-864035

* 4 1 1 2 5 0 1 0 1 0 0 0 *

L. 10.500